

GENERAL REPORT 2025

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati **al 30 giugno 2025**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 19 marzo 2026



Spazio Indagine Varese

“Spazio Indagine Varese” è il Centro Studi promosso dagli Enti Bilaterali della provincia, con l’obiettivo di monitorare le principali **trasformazioni socioeconomiche e territoriali del sistema Terziario**. Il Centro Studi conduce ricerche sui principali temi di interesse degli Enti promotori, tramite l’analisi di **dati provenienti dalle maggiori fonti ufficiali e rilevazioni ad hoc** svolte mediante la somministrazione di questionari online, mettendo a disposizione del sistema associativo, della stampa e di chiunque ne fosse interessato i risultati delle indagini condotte.

Visita il sito dedicato: <https://osservatorio.entibilaterali.va.it>

General Report - Il Terziario in provincia di Varese

Il “General Report” è il rapporto statistico del Centro Studi, che monitora l’andamento del settore Terziario della provincia con cadenza semestrale, attraverso l’osservazione delle **principali variabili economiche (unità locali, imprenditori, flussi occupazionali)** che meglio ne descrivono il quadro generale.

Il presente aggiornamento è dedicato a comprendere l’evoluzione del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso del primo semestre 2025, concentrando l’analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati dei tre **prevalenti comparti del sistema: commercio, turismo e servizi**.

Lo studio fa riferimento ai dati provenienti dall’archivio “Infocamere” della **Camera di Commercio** di Varese – che raccoglie le anagrafiche delle aziende inserite nel Registro delle Imprese – e dal sistema informativo “SIUL-COB” della **Regione Lombardia** – che convoglia le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l’impiego.

Grazie alla collaborazione con l’**Ufficio Turismo** della Provincia di Varese e con l’**Osservatorio Turistico Economico** promosso da Federalberghi Varese, con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, il rapporto contiene un **Focus sul turismo**, con l’analisi dei **flussi turistici provinciali** - su dati provvisori Ross1000, Polis-Regione Lombardia - e delle **performance delle strutture alberghiere** – prezzo medio di vendita delle camere (ADR), percentuale di occupazione delle camere e redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di “STR Global”, che monitora l’andamento del mercato alberghiero della provincia.

Coordinamento scientifico: Prof. Alessandro Minello, docente Università Ca’ Foscari Venezia

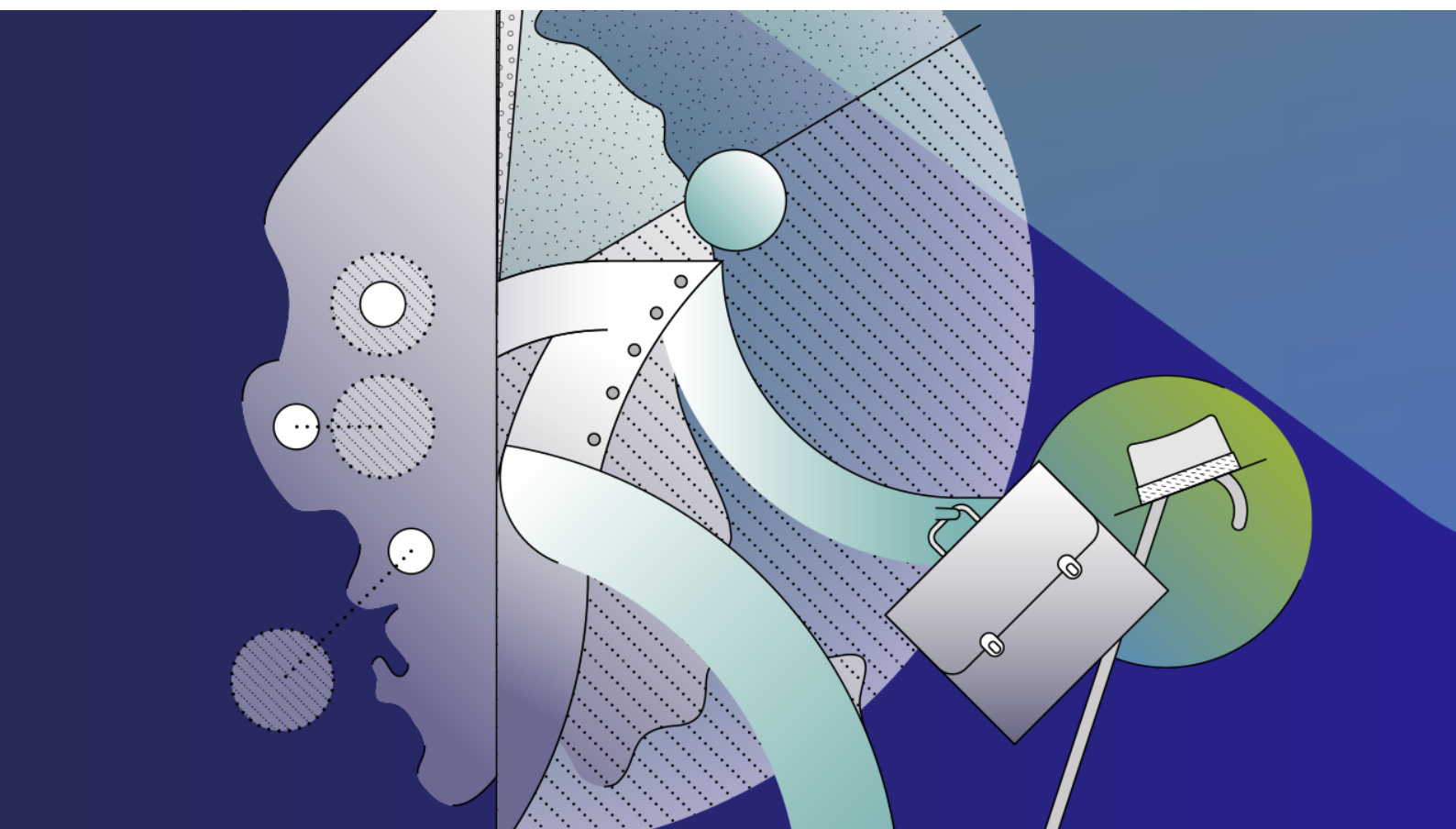
Elaborazioni e output: EconLab Research Network





Terziario

**Un tessuto imprenditoriale indebolito
dalla profonda crisi del commercio.
L'occupazione tiene, grazie ai buoni
risultati dell'indotto turistico.**





Il Terziario in provincia di Varese

Unità locali

Tornato a diminuire nel corso del 2024, dopo una prima crisi post pandemica durante il 2022, **il tessuto imprenditoriale terziario della provincia continua a manifestare una situazione di criticità anche nel primo semestre del 2025, nonostante l'occupazione risulti in aumento.** Le maggiori difficoltà investono le ditte individuali e le realtà meno strutturate, in modo particolare nel comparto del commercio, all'interno del quale, per la prima volta, si osserva una flessione persino nel segmento della vendita online. Il settore che ha la tenuta maggiore è quello dei servizi, guidato dalle attività del "Terziario avanzato" e, in particolare, da quelle operanti nell'ambiente pubblicitario e della consulenza, dove si concentra una buona parte dei nuovi posti di lavoro maturati nel periodo. Nel mercato si registra un lieve contenimento dei saldi, rispetto ai volumi riscontrati nella prima parte del 2024, influenzato da un aumento delle chiusure contrattuali a termine dei docenti. Il bilancio terziario di fine periodo rimane tuttavia positivo, grazie al contributo fondamentale della "Ristorazione", dove lo sviluppo occupazionale sfiora i livelli del 2023.

Varese. Unità locali del totale economia per macrosettore economico. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

	Unità locali 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
<i>Agricoltura</i>	1.830	2,4%	-14	-0,8%
<i>Industria</i>	21.788	29,2%	-522	-2,3%
Terziario	50.628	67,8%	-213	-0,4%
<i>Altro</i>	422	0,6%	+110	+35,3%
TOTALE ECONOMIA	74.668	100%	-639	-0,8%

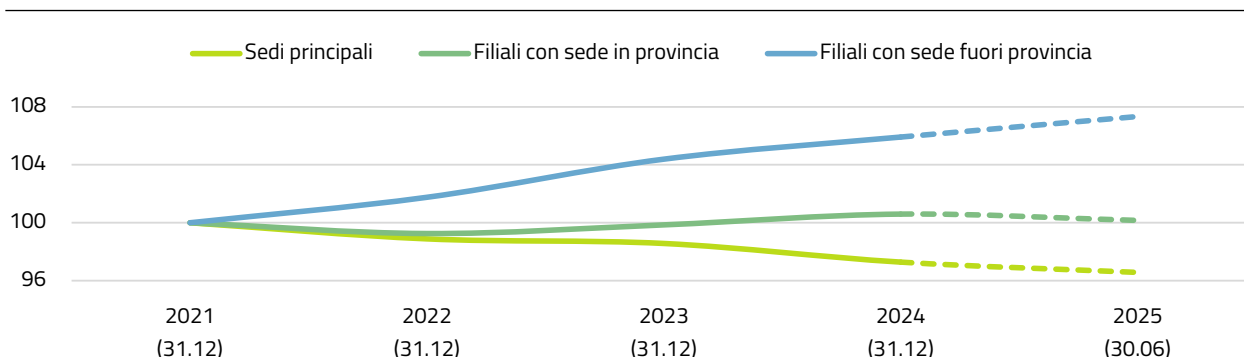
In linea con la flessione registrata nel corso del 2024, che aveva coinvolto i tre principali macrosettori del varesotto a partire dal mese di luglio, **anche nella prima parte del 2025 il totale economia del territorio risulta in sofferenza** (-639 unità locali, pari al -0,8%). Nel complesso del periodo, **i più colpiti – in termini assoluti – da questa nuova crisi risultano i settori dell'industria (-522 unità locali, pari al -2,3%) e del terziario (-213 unità locali, pari al -0,4%).**

Al 30 giugno 2025, le localizzazioni attive nel terziario in provincia di Varese sono 50.628 (il 6,9% di quelle presenti nel complesso della Lombardia), in diminuzione appunto del -0,4% dai valori riscontrati alla fine del 2024. Nonostante il calo subito nel semestre in analisi, che a livello regionale interessa solamente la provincia di Varese, il territorio mantiene comunque la quinta posizione per numerosità di imprese del settore (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*). **La congiuntura negativa riscontrata**



impedisce lo sviluppo imprenditoriale in quasi tutte le aree del territorio. In termini assoluti, le perdite più consistenti si riscontrano nell'**Area varesina** (-75 unità locali, pari al -0,5%) e nelle zone di competenza di **Busto Arsizio - Segrino** (-63 unità locali, pari al -0,6%) e di **Gallarate - Malpensa** (-53 unità locali, pari al -0,4%). In termini percentuali, la contrazione più severa ha coinvolto i distretti del *Lago Maggiore* (-38 unità locali, pari al -1,0%) e dell'*Area montana e valli* (-26 unità locali, pari al -0,7%), quelli con la maggiore vocazione turistica all'interno del territorio (con un indice di specializzazione settoriale più elevato della media provinciale, rispettivamente di 1.51 e 1.27). All'interno di questo scenario avverso, **l'unico incremento del tessuto imprenditoriale si registra nei comuni afferenti all'Area saronnese (+43 unità locali, pari al +0,7%)**, in controtendenza con il trend rilevato nel corso del 2024.

Varese. Unità locali del terziario per tipologia. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025



Da un punto di vista strutturale, la diminuzione delle sedi principali d'impresa osservata nei primi sei mesi del 2025 ha evidenziato un'**ulteriore erosione del tessuto economico terziario locale (-277 sedi d'impresa, pari al -0,7%)** – in linea con l'andamento negativo delle precedenti tre annualità (-1.056 dal 2021 al 2024) – **avvallata anche dalla diminuzione delle relative succursali (-27 unità locali secondarie con sede in provincia, pari al -0,4%)**. Un fenomeno certamente influenzato dall'andamento del comparto commerciale, come vedremo di seguito, ma che conferma un cambiamento organizzativo in atto all'interno del varesotto, dove si osserva sempre più un declino delle ditte individuali (-465 unità locali, pari al -2,3%) e delle società di persone (-78 unità locali, pari al -0,9%), tendenzialmente le meno strutturate, e un'espansione costante delle società di capitali (+370 unità locali, pari al +1,9%). **Nonostante ciò, il territorio continua a mantenere una buona attrattività:** anche nel primo semestre del 2025, si registra un aumento delle succursali di aziende con sede fuori provincia (+91 unità locali secondarie, pari al +1,3%), che solo dal 2021 al 2025 mettono in luce un incremento del +7,3%, per un bilancio complessivo di ben +471 localizzazioni attive.

Da un punto di vista settoriale, si avvertono ancora gli effetti della congiuntura sfavorevole che ha colpito il terziario a partire dalla seconda parte del 2023 e che sta mettendo in difficoltà lo sviluppo economico dell'area, in particolar modo tra le attività turistiche e commerciali. In continua flessione dopo l'eccezionale risultato positivo del 2021, **il comparto del commercio risulta ancora in crisi,**



Varese. Unità locali del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

	Unità locali 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
Commercio	17.046	33,7%	-396	-2,3%
Turismo	5.781	11,4%	-44	-0,8%
Servizi	27.801	54,9%	+227	+0,8%
TOTALE TERZIARIO	50.628	100%	-213	-0,4%

evidenziando un nuovo contenimento delle attività nel corso del primo semestre del 2025 (-396 unità locali, pari al -2,3% tra gennaio e giugno), a seguito di un 2024 concluso con il peggior bilancio dell'epoca post pandemica (-616 unità locali, pari al -3,4%). Dal 2021, anno successivo all'avvento del Covid-19, in provincia di Varese si contano -1.640 esercizi (-8,8%). **In calo nei primi sei mesi del 2025 anche l'indotto turistico** (-44 unità locali, pari al -0,8% tra gennaio e giugno), che nell'ultimo quinquennio evidenzia una progressiva flessione (-235 unità locali, pari al -3,9% dal 2021), più accentuata nel corso del 2024 (-106 unità locali, pari al -3,4%). In controtendenza con il resto del settore, **si continua invece a registrare un'espansione del tessuto imprenditoriale nell'ambito dei servizi** (+227 unità locali, pari al +0,8% tra gennaio e giugno), il cui andamento positivo attenua gli effetti della crisi terziaria in atto, compensando nel medio periodo (+1.023 unità locali, pari al +3,8% dal 2021) le conseguenze negative del lento decadimento del commercio sull'economia provinciale.

Imprenditori

Dopo l'importante calo della classe imprenditoriale osservato nel corso del 2024 (-723 figure, pari al -1,2% rispetto al 2023), **il primo semestre del 2025 evidenzia un suo ulteriore contenimento**, in linea con l'andamento del tessuto economico analizzato nel precedente capitolo. La provincia di Varese subisce la perdita di **-353 imprenditori tra i mesi di gennaio e giugno**, imputabile in gran parte alla crisi del comparto commerciale, registrando un tasso del -0,6% rispetto allo stock riscontrato al 31 dicembre 2024. Negli ultimi cinque anni, il territorio accumula un bilancio negativo di -2.351 imprenditori del terziario (-2.255 appartenenti al commercio e -678 al turismo, contro i +582 dei servizi).

Varese. Imprenditori del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

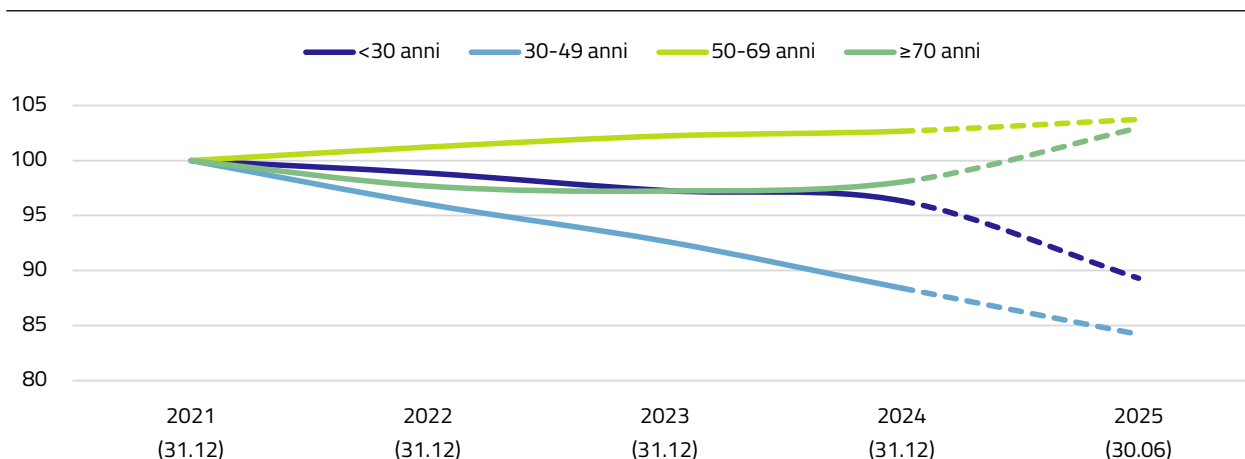
	Imprenditori 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
Commercio	17.932	29,9%	-451	-2,5%
Turismo	6.099	10,2%	-105	-1,7%
Servizi	35.967	59,9%	+203	+0,6%
TOTALE TERZIARIO	59.998	100%	-353	-0,6%





Al 30 giugno 2025, nel varesotto si contano un totale di 59.998 imprenditori, distribuiti prevalentemente (75,2%) nell'area centro-meridionale della provincia (tra l'*Area varesina*, di *Gallarate - Malpensa* e quella di *Busto Arsizio - Seprio*). **Il settore in cui operano maggiormente è quello dei servizi (59,9%)** che, in linea con il trend positivo osservato nel corso del 2024 (+0,7%), **resta l'unico in crescita all'interno del terziario** (+203 figure, pari al +0,6% tra gennaio e giugno), con tendenze particolarmente positive nell'*Area varesina* (+122 figure, pari al +1,2%). Dopo un 2024 che aveva già visto l'uscita dal mercato di ben -723 imprenditori (-1,2% rispetto al 2023), **il commercio continua a subire un graduale e importante ridimensionamento strutturale** (-451 figure, pari al -2,5% tra gennaio e giugno), con un interessamento maggiore dei comuni afferenti ai distretti di *Gallarate - Malpensa* (-139 figure, pari al -3,2%) e dell'*Area varesina* (-137 figure, pari al -2,6%). Nel corso del primo semestre 2025, **il numero di imprenditori diminuisce nuovamente anche nell'indotto turistico** (-105 figure, pari al -1,7%), in modo più evidente nella parte centro-orientale della provincia, tra le circoscrizioni dell'*Area varesina* (-52 figure, pari al -2,9%), di *Busto Arsizio - Seprio* (-29 figure, pari al -2,5%) e dell'*Area saronnese* (-25 figure, pari al -4,0%), in cui si evidenziano i tassi più penalizzanti.

Varese. Imprenditori del terziario per classe d'età. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025



Il fenomeno di assottigliamento della classe imprenditoriale under 30, riscontrato tra il 2022 e il 2024 (-75 figure, pari al -2,6%), **si aggrava ulteriormente nel corso del primo semestre del 2025, durante il quale la categoria perde altre -209 figure, ad un tasso del -7,3%** (in linea con l'andamento regionale del -6,7%, che subisce un brusco calo dopo un biennio in ripresa). Un trend analogo si riscontra nella fascia di età tra i 30 e i 49 anni, che registra una flessione più marcata nel triennio precedente (-1.606 figure, pari al -7,9% dal 2022 al 2024) e un ulteriore peggioramento nei primi mesi del 2025 (-885 figure, pari al -4,8%), confermando il **processo di invecchiamento in atto, all'interno del quale continuano ad aumentare le fasce over 50**, quelle tra i 50 e i 69 anni (+315 figure, pari al +1,0%) e degli ultrasessantenni (+429 figure, pari al +5,0%). Al 30 giugno 2025, **gli imprenditori con più di 70 anni raggiungono un numero totale di 8.999 figure, più di tre volte quello dei giovani under 30 (2.655 figure)**: questo dato evidenzia, con crescente urgenza, la necessità di favorire un ricambio generazionale, attraverso l'implementazione di politiche mirate e strategiche.



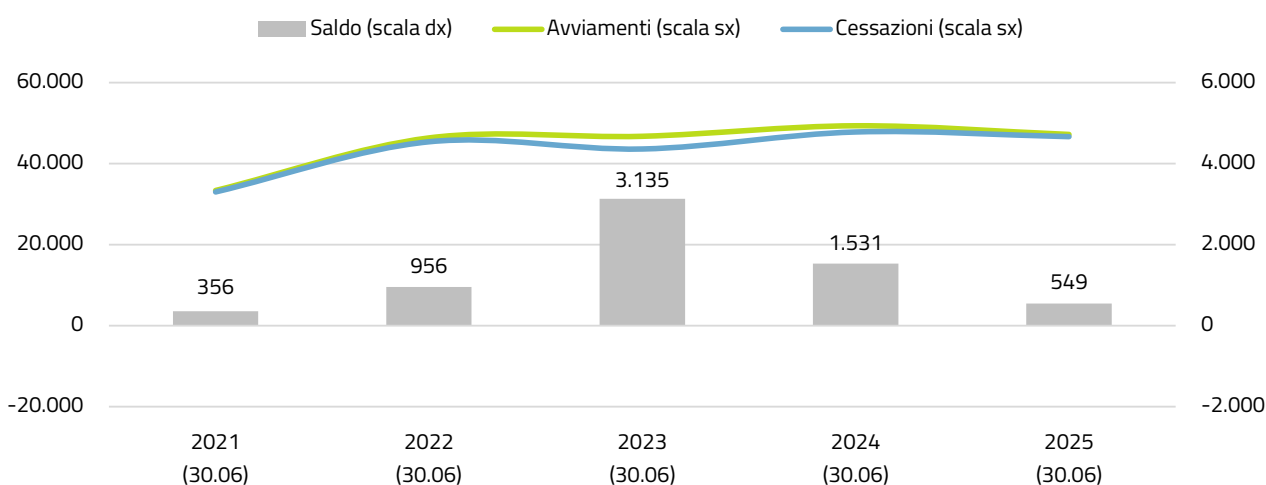


All'interno di questo scenario, circa un terzo (33,9%) dell'imprenditoria terziaria provinciale è guidata da donne. In linea con l'andamento di progressiva flessione osservato nel corso del quadriennio precedente, **la componente femminile risulta in diminuzione anche durante il primo semestre del 2025**, seppure nella stessa proporzione di quella maschile, concludendo il periodo con un bilancio negativo di -125 imprenditrici (-0,6% tra gennaio e giugno), che vanno ad aggiungersi alle -1.998 registrate tra il 2021 e il 2024. In controtendenza rispetto alla crescita progressiva che ha caratterizzato quasi un decennio, **continua il processo di riduzione della componente straniera** (-47 figure, pari al -0,8% tra gennaio e giugno), che al 30 giugno del 2025 rappresenta il 9,4% degli imprenditori varesini. Iniziato a partire dal 2024 (-11 figure, pari al -0,2%), sebbene un rallentamento della loro espansione fosse già emerso nei due anni precedenti, nel primo semestre del 2025 il fenomeno risulta particolarmente evidente nei distretti di *Busto Arsizio - Seprio* (-30 figure, pari al -2,8%) e dell'*Area varesina* (-22 figure, pari al -1,4%).

Mercato del lavoro

Nonostante la crisi economica in atto, che nell'ultimo biennio ha messo in difficoltà il tessuto imprenditoriale della provincia, **il mercato del lavoro continua a creare occupazione, anche se i volumi registrati sono in fase calante**. Dopo il picco di posti di lavoro maturati nel corso del 2023 (+3.135), i flussi degli avviamenti e delle cessazioni mantengono una certa stabilità, ma **i relativi saldi si dimezzano di anno in anno, fino a tornare ai livelli post pandemici nella prima parte del 2025**. Il bilancio del semestre in analisi è sorretto, in sostanza, da un boom occupazionale nel settore ristorativo, concentrato in gran parte nei distretti del *Lago Maggiore*, dell'*Area Varesina* e di *Gallarate - Malpensa*.

Varese. Flussi occupazionali del terziario. Dinamica 30/06/2021 - 30/06/2025



Dal mese di gennaio, il sistema informativo "SIUL-COB" della Regione Lombardia ha rilevato un totale di 47.204 avviamenti e di 46.655 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario locale, per **un bilancio complessivo di +549 posti di lavoro attivi al 30 giugno**. Un risultato imputabile prevalentemente all'indotto turistico, dove l'occupazione risulta in crescita in tutti i comparti, in particolare in quello della ristorazione.





Le posizioni lavorative maturate provengono esclusivamente dai distretti del **Lago Maggiore** (+846 occupati, un saldo superiore a quello del primo semestre 2024), **dell'Area varesina** (+743 occupati) e di **Gallarate - Malpensa** (+252 occupati). **Le restanti circoscrizioni evidenziano bilanci occupazionali negativi, a partire dall'Area Saronnese** (-664 occupati), quella con l'indice di specializzazione terziaria più elevato rispetto alle media provinciale (1.02) e l'unica a presentare una crescita del tessuto imprenditoriale nel corso dei primi mesi del 2025. Seguono, infine, **Busto Arsizio - Seprio** (-472 occupati), il cui andamento occupazionale registra saldi negativi in tutti i primi semestri dell'ultimo quinquennio, e **l'Area montana e valli** (-156 occupati), dove il mercato del lavoro torna in flessione dopo un biennio di stabilità.

Varese. Flussi occupazionali del terziario per settore e classe d'età. Variazione 30/06/2024 - 30/06/2025

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Diff. 24-25
Commercio	5.500	-26	-0,5%	5.234	+293	+5,9%	+266	-319
Turismo	11.402	-374	-3,2%	9.067	-340	-3,6%	+2.335	-34
Servizi	30.302	-1.744	-5,4%	32.354	-1.115	-3,3%	-2.052	-629
<30 anni	18.798	-476	-2,5%	16.368	-576	-3,4%	+2.430	+100
30-49 anni	18.073	-1.190	-6,2%	19.163	-541	-2,7%	-1.090	-649
50-69 anni	10.056	-482	-4,6%	10.793	-55	-0,5%	-737	-427
≥70 anni	277	+4	+1,5%	331	+10	+3,1%	-54	-6
TOTALE TERZIARIO	47.204	-2.144	-4,3%	46.655	-1.162	-2,4%	+549	-982

Nel complesso del mercato terziario, **è il comparto turistico a generare il maggior numero di posti di lavoro (+2.335 occupati)**, seguito dalle attività del **commercio** (+266 occupati). Come tipicamente accade nella prima parte dell'anno, conseguono invece un saldo negativo i **servizi** (-2.052 occupati).

Tutte le categorie dell'indotto turistico presentano un saldo positivo, ma è la "Ristorazione" (+2.014 posti di lavoro) ad influenzare maggiormente l'ottimo risultato del settore, dove l'occupazione nei primi sei mesi del 2025 è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2024. Nonostante la perdurata crisi delle attività commerciali, il relativo mercato del lavoro continua a mantenere un saldo positivo, anche se notevolmente ridotto rispetto a quelli dei rispettivi semestri del 2023 (+499 occupati) e del 2024 (+585 occupati). **A sostenere l'occupazione del commercio è in particolare il reparto degli "Autoveicoli" (+166 posti di lavoro)**, sebbene nell'arco dello stesso periodo si sia registrato un calo nel relativo numero di imprese. **Il bilancio occupazionale dei servizi** – generalmente negativo nella prima parte dell'anno, a causa della cessazione dei contratti degli insegnanti nel mese di giugno – **risulta il più severo dell'ultimo quinquennio**. Le categorie che concorrono a questo esito sfavorevole sono quelle della **"Istruzione" (-4.193 posti di lavoro)** e dello **"Sport e benessere" (-898 posti di lavoro)**.





Varese. Flussi occupazionali del terziario per tipologia contrattuale. Variazione 30/06/2024 - 30/06/2025

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Diff. 24-25
<i>T. indeterminato</i>	6.786	+67	+1,0%	8.768	+102	+1,2%	-1.982	-35
<i>T. determinato</i>	21.297	-824	-3,7%	20.104	-521	-2,5%	+1.193	-303
<i>Somministrato</i>	5.105	-95	-1,8%	5.134	+48	+0,9%	-29	-143
<i>Apprendistato</i>	1.260	+25	+2,0%	980	+69	+7,6%	+280	-44
<i>Intermittente</i>	6.066	-492	-7,5%	3.686	-545	-12,9%	+2.380	+53
<i>Parasubordinato</i>	4.318	-717	-14,2%	5.530	-368	-6,2%	-1.212	-349
<i>Domestico</i>	2.332	-84	-3,5%	2.399	+55	+2,3%	-67	-139
<i>Altro</i>	40	-24	-37,5%	54	-2	-3,6%	-14	-22
TOTALE TERZIARIO	47.204	-2.144	-4,3%	46.655	-1.162	-2,4%	+549	-982

Nel primo semestre 2025, risulta in crescita solamente la fascia d'età più giovane degli under 30 (+2.430 occupati): un dato confermato dalle tendenze degli anni precedenti, che ribadisce il buon ricambio generazionale all'interno del mercato. Un'importante flessione del saldo coinvolge, invece, sia la categoria tra i 30 e i 49 anni (-1.090 occupati, il calo più severo nell'ultimo quinquennio, in questa parte dell'anno) che quella dei lavoratori di età compresa tra i 50 e i 69 anni (-737 occupati), entrambe con un bilancio semestrale nettamente inferiore a quello dello stesso periodo del 2024 (rispettivamente di -441 e -310 occupati). Al 30 giugno 2025, la componente over 70 presentava un calo di -54 posti di lavoro.

Dal punto di vista contrattuale, quasi la metà degli avviamenti continua a riguardare forme di lavoro a tempo determinato (21.297 assunzioni, il 45,1% sul totale terziario), che all'interno del bilancio annuale del settore affermano la loro predominanza (+1.193 occupati) su quella più stabile del tempo indeterminato (-1.982 occupati). Si sottolinea, tuttavia, che tali dati sono trattati al netto delle trasformazioni dei contratti che, alla naturale scadenza, passano da forma "a termine" (tempo determinato e apprendistato) a "posto fisso" (tempo indeterminato). Sempre nell'ambito del lavoro subordinato, l'apprendistato (+280 occupati) registra il terzo saldo positivo del periodo, mentre il somministrato (-29 occupati) un lieve contenimento da inizio anno. Tendenza confermata anche dal lavoro domestico (-67 occupati), che dopo i risultati positivi riscontrati nella prima parte del 2023 e 2024, torna a diminuire, seppur di poco. Un calo più importante coinvolge i lavoratori del parasubordinato (-1.212 occupati), che si ridimensionano notevolmente dopo l'aumento temporaneo osservato nel 2023, dovuto alla riforma sul "lavoro sportivo". In linea con i volumi dei primi sei mesi dell'ultimo biennio, invece, il lavoro intermittente o "a chiamata" (tipico dell'indotto turistico, ma in tendenziale aumento anche nel settore dei servizi) evidenzia il bilancio occupazionale più importante (+2.380 posti di lavoro) nel complesso del mercato terziario.





Commercio

La crisi raggiunge il *Commercio Online*.
Alimentare e Abbigliamento i più
colpiti, mentre la vendita di *Autoveicoli*
continua a sostenere l'occupazione.



Il Commercio in provincia di Varese

Unità locali

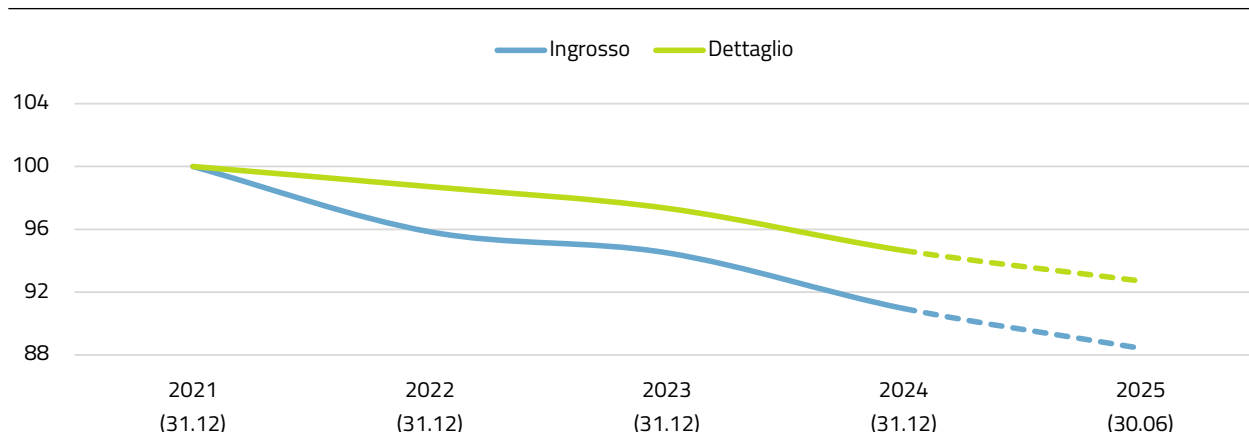
Al 30 giugno 2025, il comparto del commercio conta un totale di 17.046 localizzazioni attive nel territorio della provincia, rappresentando il 33,7% (-0,6 punti percentuali rispetto alla quota al 31 dicembre 2024) dell'economia terziaria varesina. Sfiancato da una crisi oramai strutturale, **la congiuntura sfavorevole del primo semestre conferma le difficoltà che sta attraversando (-396 unità locali, pari al -2,3%), evidenziando una flessione molto più severa rispetto a quella regionale (-0,5%), dopo un anno che ha presentato il bilancio peggiore dell'epoca post pandemica** (-616 unità locali, pari al -3,4% nel corso del 2024). Nel periodo in analisi, il fenomeno appare generalizzato, investendo sia la vendita all'ingrosso (-165 unità locali, pari al -2,8%) che quella al dettaglio (-181 unità locali, pari al -2,1%), il cui numero di esercizi continua a ridursi dopo la temporanea crescita del 2021.

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

	Unità locali 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
Ingresso	5.761	33,8%	-165	-2,8%
Dettaglio	8.648	50,7%	-181	-2,1%
<i>Altre attività commerciali</i>	2.637	15,5%	-50	-1,9%
TOTALE COMMERCIO	17.046	100%	-396	-2,3%

Le stesse dinamiche si osservano anche all'interno delle singole **aree del territorio**. **Nel complesso del settore, le più penalizzate in termini assoluti risultano le circoscrizioni dell'Area varesina** (-131 unità locali, pari al -2,7%), quella a vocazione commerciale più elevata (1.03) all'interno della provincia, **di Busto Arsizio - Seprio** (-104 unità locali, pari al -2,7%) **e di Gallarate - Malpensa** (-90 unità locali, pari al -2,2%). Nel resto dei distretti, tra i comuni del *Lago Maggiore* (-31 unità locali, pari al -2,4%) e dell'*Area montana*

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025

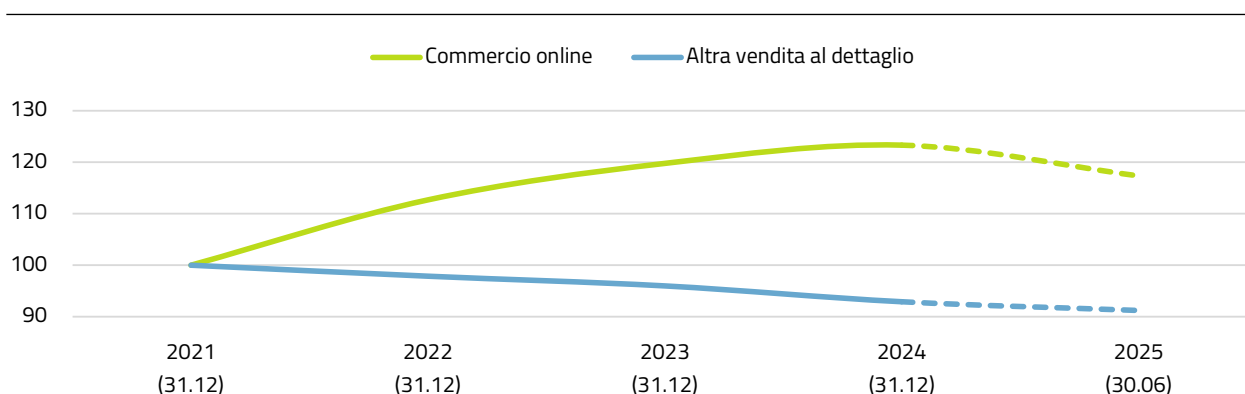




e valli (-30 unità locali, pari al -2,3%) – ovvero quelli che vantano una maggiore vocazione turistica – si riscontra una riduzione del tessuto commerciale più contenuta, che interessa maggiormente le attività al dettaglio, dal punto di vista prettamente numerico. **L'Area saronnese (-10 unità locali, pari al -0,5%), infine, risulta essere la zona meno colpita dalla crisi**, sia in termini assoluti che percentuali, nonostante il bilancio in lieve calo.

In linea con l'andamento negativo del settore, **diminuisce per la prima volta anche il "Commercio online" (-32 unità locali, pari al -4,8%). Dal 2021 al 2024, le attività impegnate nella vendita al dettaglio attraverso Internet erano aumentate vertiginosamente** (+125 unità locali, con un tasso di sviluppo del +23,3%), raggiungendo le 661 unità locali attive (ridottesi a 629 nel corso del primo semestre 2025). Un fenomeno che aveva visto un'evoluzione costante nell'ultimo decennio, in particolar modo durante il periodo pandemico, **contrapponendosi alla crisi degli esercizi in sede fissa** (-428 unità locali, pari al -5,8% dal 2021 al 2024) e **a quella del commercio ambulante** (-185 unità locali, pari al -15,2% dal 2021 al 2024), che permane per entrambe le categorie anche nei primi mesi del 2025 (-148 unità locali, pari al -2,1% la prima; -72 unità locali, pari al -7,0% la seconda).

Varese. Unità locali del commercio online. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025



Dopo l'aumento inaspettato del 2021, **la congiuntura negativa rilevata nel corso del primo semestre del 2025 continua a colpire gli esercizi non specializzati** (-3 unità locali, pari al -0,3%), anche se in misura inferiore rispetto al trend evidenziato nel 2024 (-31, pari al -3,3%) e nel 2023 (-27, pari al -2,8%). Maggiormente penalizzati da questo fenomeno risultano i "Minimercati" (-16, pari al -4,3%) e gli "Empori" (-6, pari al -4,3%). **Non mostrano segnali di ripresa nemmeno gli esercizi specializzati** (-145 unità locali, pari al -2,4%), ossia i negozi qualificati alla vendita di determinati beni, la cui flessione costante degli ultimi cinque anni ha portato ad una loro progressiva riduzione generalizzata (-7,5% quantificabile nel termine di -479 unità locali, dal 2021 al 2025).

Tutte le categorie merceologiche analizzate evidenziano un decremento rispetto al 31 dicembre 2024, a partire dal settore del "Tessile e abbigliamento" (-97 unità locali, pari al -4,0%), nuovamente il più colpito dalla crisi in atto, sia in termini assoluti che percentuali. Nel corso del primo semestre del



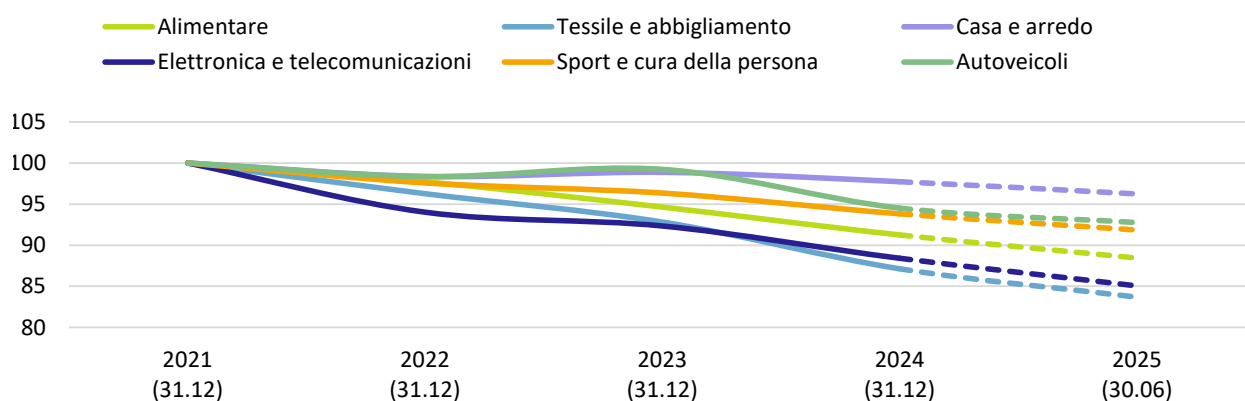
Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

	Unità locali 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
Alimentare	2.638	15,5%	-84	-3,1%
Tessile e abbigliamento	2.354	13,8%	-97	-4,0%
<i>Casa e arredo</i>	1.355	7,9%	-21	-1,5%
<i>Elettronica e telecomunicazioni</i>	455	2,7%	-18	-3,8%
<i>Sport e cura della persona</i>	1.858	10,9%	-40	-2,1%
Autoveicoli	2.637	15,5%	-50	-1,9%
<i>Altre attività commerciali</i>	5.749	33,7%	-86	-1,5%
TOTALE COMMERCIO	17.046	100%	-396	-2,3%

2025, si evidenziano tendenze più penalizzanti all'interno della componente al dettaglio, in particolare per la vendita ambulante di "Tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento" (-30, pari al -8,2%) e per quella in sede fissa di "Articoli di abbigliamento in esercizi specializzati" (-24, pari al -7,2%).

Prosegue il trend negativo del reparto "Alimentare" (-84 unità locali, pari al -3,1%), dopo l'importante crisi registrata nel 2024 (-101, pari al -3,6%), con difficoltà più marcate per il commercio al dettaglio di "Prodotti del tabacco in esercizi specializzati" (-17, pari al -5,1%), per i "Minimercati" (-16, pari al -4,3%), come osservato in precedenza, e per il commercio all'ingrosso di prodotto vari, come "Sale, aceto, farina, lievito, miele, pasti e piatti pronti, preparati alimentari omogeneizzati, alimenti dietetici e alimenti per animali da compagnia" (-13, pari al -16,9%). **Protagonista di un ulteriore calo è anche la vendita di "Autoveicoli" (-50, pari al -1,9%),** rispetto ai già sconcertanti risultati della precedente annualità (-134, pari al -4,8% nel corso del 2024, il secondo e peggior bilancio degli ultimi cinque anni, in un settore che storicamente si è sempre dimostrato in crescita). Al suo interno, si evidenzia un'importante diminuzione nel commercio di "Autovetture e autoveicoli leggeri" (-93, pari al -12,0%) e altre più contenute nelle "Riparazioni meccaniche" (-10, pari al -1,5%) e nella "Riparazione di carrozzerie" (-10, pari al -2,8%) di

Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025



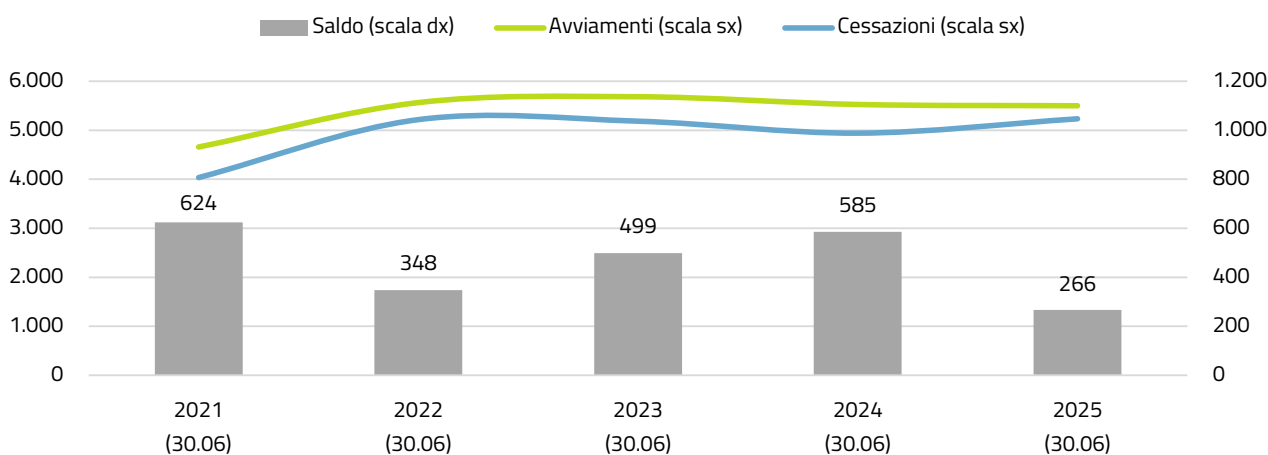


autoveicoli. **Una situazione simile si verifica per la categoria "Sport e cura della persona" (-40 unità locali, pari al -2,1%),** al cui interno è la componente all'ingrosso ad accusare maggiormente il colpo, in modo particolare per la vendita di "Vari prodotti di consumo non alimentare" (-14, pari al -10,4%) – come articoli in legno/sughero, strumenti musicali, articoli da regalo, bigiotteria, articoli per animali e beni monouso – e di "Profumi e cosmetici" (-9, pari al -8,5%). **Presentano contrazioni inferiori del tessuto imprenditoriale le restanti categorie analizzate: "Casa e arredo" (-21 unità locali, pari al -1,5%),** il cui bilancio continua a diminuire a seguito della congiuntura negativa del 2024, in particolare per gli esercizi al dettaglio di "Ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico" (-8, pari al -4,6%), di "Materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle" (-5, pari al -3,6%) e per quelli all'ingrosso di "Mobili di qualsiasi materiale" (-6, pari al -10,5%); **"Elettronica e telecomunicazioni" (-18, pari al -3,8%),** all'interno della quale si registra un calo generale delle attività, con tendenze più rilevanti nel commercio al dettaglio di "Apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati" (-5, pari al -4,1%) e all'ingrosso di "Apparecchi e materiali telefonici" (-3, pari al -20,0%). Nel complesso delle **"Altre attività commerciali" (-86 unità locali, pari al -1,5%),** si notano situazioni di instabilità nella vendita "Online" (-32, pari al -4,8%), come anticipato, in quella "Porta a porta" (-14, pari al -13,9%) e itinerante di "Tappeti, libri, giochi, registrazioni musicali/video e articoli usati" (-15, pari al -10,9%), oltre che per i "Procacciatori d'affari" (-27, pari al -8,5%).

Mercato del lavoro

Nel corso del 2024, il mercato del lavoro del commercio presenta un saldo occupazionale positivo, in continuità con quanto rilevato nei tre anni precedenti (2021, 2022 e 2023), accompagnato da un volume di avviamenti in costante aumento. Pur a fronte di livelli delle movimentazioni (assunzioni e cessazioni) ormai allineati a quelli pre-pandemici, **il primo semestre del 2025 avverte gli effetti della crisi imprenditoriale in atto, mostrando elementi di fragilità ed evidenziando il bilancio positivo più contenuto del quinquennio,** condizionato in particolare dalla flessione del commercio al dettaglio.

Varese. Flussi occupazionali del commercio. Dinamica 30/06/2021 - 30/06/2025





Varese. Flussi occupazionali del commercio per categoria merceologica. Variazione 30/06/2024 - 30/06/2025

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Diff. 24-25
Ingresso	1.392	-124	-8,2%	1.234	-90	-6,8%	+158	-34
Dettaglio	3.295	+87	+2,7%	3.353	+344	+11,4%	-58	-257
Altre attività	813	+11	+1,4%	647	+39	+6,4%	+166	-28
Alimentare	1.408	-58	-4,0%	1.533	+249	+19,4%	-125	-307
Tessile e abbigliamento	721	-3	-0,4%	784	+13	+1,7%	-63	-16
Casa e arredo	349	-62	-15,1%	305	-86	-22,0%	+44	+24
Elettronica e telecomunicaz.	159	-31	-16,3%	169	-2	-1,2%	-10	-29
Sport e cura della persona	669	+37	+5,9%	601	+36	+6,4%	+68	+1
Autoveicoli	813	+11	+1,4%	647	+39	+6,4%	+166	-28
Altre attività commerciali	1.381	+80	+6,1%	1.195	+44	+3,8%	+186	+36
TOTALE COMMERCIO	5.500	-26	-0,5%	5.234	+293	+5,9%	+266	-319

Dal mese di gennaio, in provincia di Varese, sono stati riscontrati un totale di 5.500 avviamenti (l'11,6% sul totale terziario) e di 5.234 cessazioni di rapporti di lavoro (l'11,2% sul totale terziario) nel settore del commercio, con una variazione rispettivamente del -0,5% e del +5,9% rispetto al primo semestre 2024, per **un bilancio occupazionale complessivo di +266 posti di lavoro al 30 giugno 2025**.

All'interno della provincia, tutti i territori analizzati evidenziano dei saldi positivi ad eccezione dell'*Area montana e valli* (-8 occupati), che presenta un valore negativo di poche unità. **Il maggior numero di posti di lavoro proviene dai distretti dell'Area Saronnese (+92 occupati)** – tra i più specializzati nel settore (1.02) – **di Gallarate - Malpensa (+61 occupati) e del Lago Maggiore (+58 occupati)**, nonostante quest'ultima area presenti una bassa vocazione commerciale (0.98, inferiore alla media provinciale). Infine, se *Busto Arsizio - Seprio* (+51 occupati) evidenzia un contenimento rispetto al rispettivo semestre del 2024, la flessione più rilevante di tutta la provincia si registra nell'*Area varesina* (+12 occupati) con -142 occupati rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

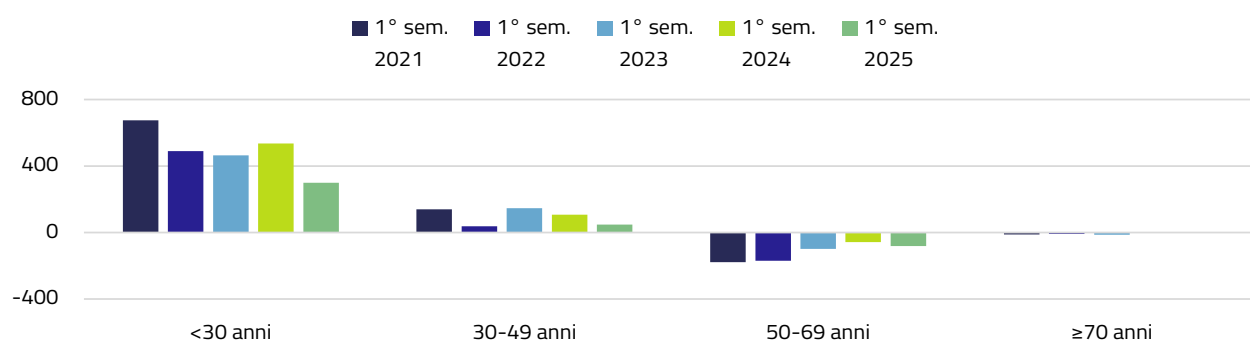
In relazione alla rete distributiva, **sono le attività della vendita all'ingrosso (+158 posti di lavoro) ad influenzare maggiormente l'occupazione del comparto**, tra i mesi di gennaio e giugno del 2025, nonostante la contrazione del relativo tessuto imprenditoriale (-165 unità locali). In controtendenza, invece, con l'andamento positivo rilevato nel primo semestre del 2023 (+202 occupati) e del 2024 (+199 occupati), **il commercio al dettaglio (-58 posti di lavoro) conclude il periodo con un bilancio negativo**, a conferma della crisi che sta attraversando nel suo insieme.





All'interno di questo scenario, **nel complesso del comparto commerciale, la categoria merceologica che ha contribuito in modo sostanziale al suo bilancio occupazionale positivo è quella degli "Autoveicoli" (+166 posti di lavoro)** – con una prevalenza nelle attività di "Riparazione di carrozzerie di autoveicoli" (+47 occupati), di "Lavaggio auto" (+34 occupati) e nella vendita di "Autovetture e di autoveicoli leggeri" (+29 occupati) – il cui saldo ha visto un'impennata progressiva negli ultimi due anni, nonostante rappresenti uno dei segmenti del mercato più colpiti dalla crisi imprenditoriale del 2024 e del primo semestre del 2025 (che ha coinvolto rispettivamente -184 e -50 unità locali). **Buoni i riscontri provenienti anche dallo "Sport e cura della persona" (+68 posti di lavoro)** – al cui interno si segnala un aumento di lavoro nelle attività all'ingrosso di "Articoli medicali ed ortopedici" (+17 occupati) e nelle "Farmacie" (+16 occupati) – **e dalla "Casa e arredo" (+44 posti di lavoro)**, dove emerge tra tutti il bilancio positivo dei negozi di "Ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico" (+35 occupati). **Le uniche categorie il cui andamento occupazionale risulta in linea con il relativo calo imprenditoriale sono l'"Alimentare" (-125 posti di lavoro)**, al cui interno i "Supermercati" perdono -136 occupati, il **"Tessile e abbigliamento" (-63 posti di lavoro)** e il settore **"Elettronica e telecomunicazioni" (-10 posti di lavoro)**. Nel complesso delle **"Altre attività commerciali" (+186 posti di lavoro)**, chiudono il semestre con un'espansione maggiore del mercato i "Procacciatori d'affari" (+31 occupati), la vendita all'ingrosso di "Macchinari per la produzione, apparecchiature di sollevamento, strumenti di misura e macchine per usi speciali" (+27 occupati) – come, ad esempio, robot industriali, macchine per bar/gelaterie, attrezzature grafiche, armi per uso militare e macchine per movimentazione merci – e gli "Empori" (+24 occupati), unico segmento in crescita all'interno della categoria degli esercizi non specializzati (+18 unità locali).

Varese. Saldi occupazionali del commercio per classe d'età. Dinamica 30/06/2021 - 30/06/2025



Un mercato del lavoro, quello del commercio nella provincia di Varese, che nonostante la precarietà favorisce tradizionalmente l'ingresso di **lavoratori con meno di 50 anni (l'82,6% dei rapporti contrattuali avviati nel corso del primo semestre 2025)** e che investe soprattutto nelle giovani leve: nel saldo di fine periodo, infatti, **gli unici valori positivi rilevanti si riscontrano nell'occupazione under 30, che raggiunge i +299 posti di lavoro, e nella fascia tra i 30 e i 49 anni, con +47 posti di lavoro**. Risultano più penalizzati i lavoratori tra i 50 e 69 anni (-81 posti di lavoro), mentre la categoria degli over 70 (+1 posto di lavoro) rimane pressoché stabile.





Varese. Flussi occupazionali del commercio per tipologia contrattuale. Variazione 30/06/2024 - 30/06/2025

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Diff. 24-25
<i>T. indeterminato</i>	1.267	-47	-3,6%	1.841	-20	-1,1%	-574	-27
<i>T. determinato</i>	2.720	+24	+0,9%	2.054	+301	+17,2%	+666	-277
<i>Somministrato</i>	739	-6	-0,8%	749	+7	+0,9%	-10	-13
<i>Apprendistato</i>	323	-4	-1,2%	244	-2	-0,8%	+79	-2
<i>Intermittente</i>	299	+8	+2,7%	243	+39	+19,1%	+56	-31
<i>Parasubordinato</i>	152	-1	-0,7%	102	-33	-24,4%	+50	+32
<i>Altro</i>	0	0	n.d.	1	+1	n.d.	-1	-1
TOTALE TERZIARIO	5.500	-26	-0,5%	5.234	+293	+5,9%	+266	-319

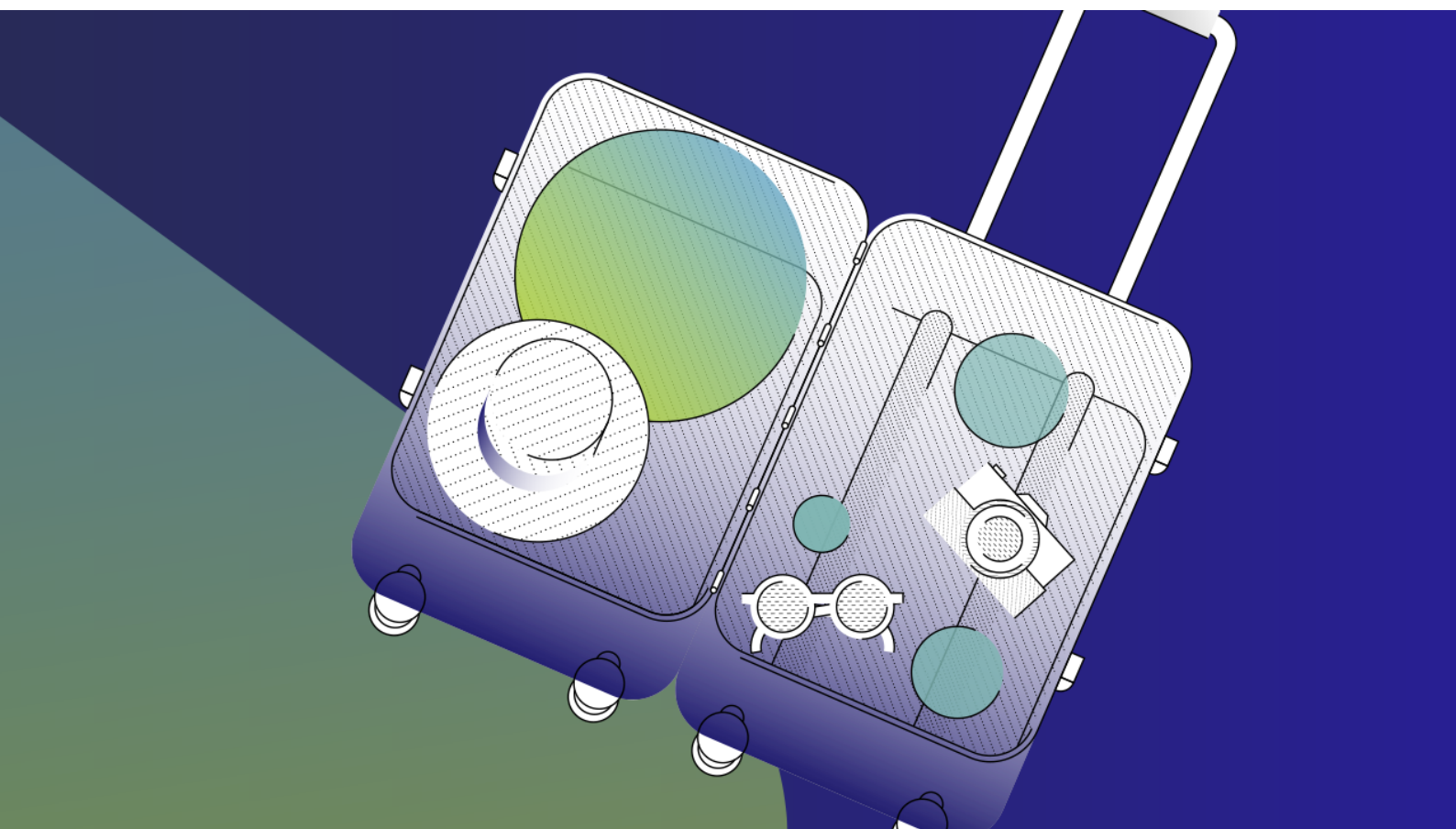
Dal punto di vista contrattuale, l'andamento occupazionale del settore tende a favorire le forme meno stabili. I rapporti a tempo determinato continuano ad essere i più utilizzati ai fini dell'assunzione, coprendo il 49,4% degli avviamenti totali e conseguendo un saldo di fine periodo di +666 posti di lavoro, al netto delle trasformazioni contrattuali. Per contro, il lavoro a tempo indeterminato (-574 posti di lavoro), pur rimanendo la seconda forma di attivazione privilegiata dalle aziende (23,0% sul totale avviamenti), continua ad evidenziare un bilancio in flessione, più o meno dello stesso volume dei relativi semestri degli anni precedenti. Positivi, ma molto più contenuti nel loro complesso, i saldi dell'apprendistato (+79 posti di lavoro), dell'intermittente (+56 posti di lavoro) e quelli del lavoro parasubordinato (+50 posti di lavoro), i cui andamenti non subiscono grosse variazioni nel tempo. Risulta infine in lieve diminuzione l'occupazione nel lavoro somministrato (-10 posti di lavoro), che nei primi semestri degli ultimi anni ha mostrato un andamento sostanzialmente stabile, nonostante figuri la terza formula di attivazione contrattuale più utilizzata tra le attività commerciali (13,4% sul totale avviamenti).





Turismo

Il settore della *Ristorazione* fa il bello e cattivo tempo: decisivo nel calo imprenditoriale, quanto nell'aumento occupazionale dell'indotto.





Il Turismo in provincia di Varese

Unità locali

Dopo l'aumento del tessuto imprenditoriale registrato nel 2021, nel corso del successivo biennio l'indotto turistico ha subito delle leggere flessioni, ma non così preoccupanti da far pensare ad una crisi del settore. Tuttavia, **la congiuntura sfavorevole che ha investito il sistema economico provinciale nel corso del 2024 ha portato al bilancio annuale più severo dell'epoca post pandemica (-106 unità locali, pari al -1,8%), tendenza che potrebbe essere confermata dall'andamento negativo delle attività turistiche osservato nel primo semestre del 2025** (-44 unità locali, pari al -0,8%).

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

	Unità locali 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
<i>Strutture ricettive</i>	428	7,4%	+3	+0,7%
Ristorazione	5.028	87,0%	-56	-1,1%
<i>Agenzie di viaggi</i>	238	4,1%	+8	+3,5%
<i>Convegni e fiere</i>	87	1,5%	+1	+1,2%
TOTALE TURISMO	5.781	100%	-44	-0,8%

Al 30 giugno, si contano un totale di 5.781 localizzazioni attive nel varesotto (l'11,4% di quelle presenti nel terziario), principalmente distribuite tra l'*Area varesina*, di *Gallarate - Malpensa* e di *Busto Arsizio - Seprio*, che da sole raccolgono il 68,2% delle attività. All'interno del territorio, si osserva un calo generalizzato dell'indotto, ad eccezione dei distretti di *Gallarate - Malpensa* (+11 unità locali, pari al +0,9%), dove le attività risultano in crescita, e dell'*Area saronnese* (+1 unità locale, pari al +0,2%), in cui si presenta una situazione di sostanziale stabilità. **In termini assoluti e percentuali, le zone più penalizzate nell'arco di questi primi mesi dell'anno sono risultate l'Area varesina** (-36 unità locali, pari al -2,2%) **e la circoscrizione del Lago Maggiore** (-10 unità locali, pari al -1,5%), quella con l'indice di specializzazione settoriale più elevato (1.51). Variazioni meno significative, seppur negative, si riscontrano nei comuni afferenti ai territori di *Busto Arsizio - Seprio* (-6 unità locali, pari al -0,5%) e dell'*Area montana e valli* (-4 unità locali, pari al -0,7%).

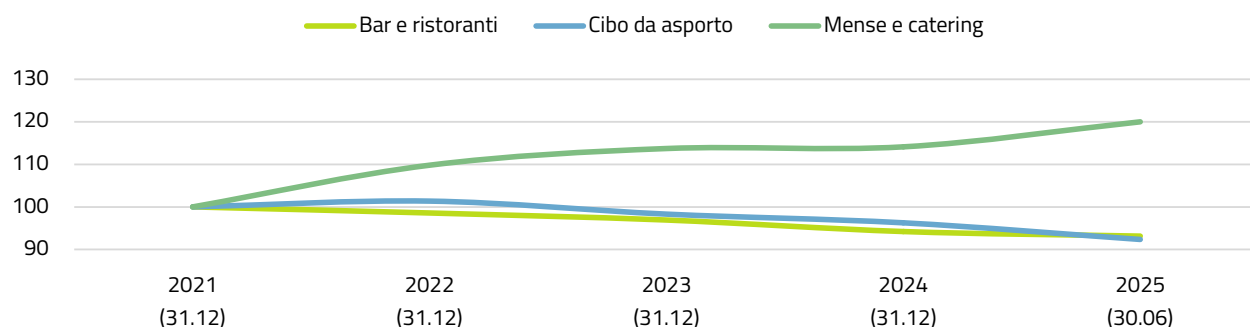
Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

	Unità locali 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
Bar e ristoranti	4.164	82,8%	-48	-1,1%
<i>Cibo da asporto</i>	543	10,8%	-23	-4,1%
Mense e catering	306	6,1%	+15	+5,2%
<i>Altre attività di ristorazione</i>	15	0,3%	0	stabili
TOTALE RISTORAZIONE	5.028	100%	-56	-1,1%





Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025



Il settore maggiormente rappresentativo della provincia è quello della **"Ristorazione"**, che ingloba l'87,0% delle attività turistiche locali e che, nel corso del primo semestre del 2025, **evidenzia l'unico calo imprenditoriale (-56 unità locali, pari al -1,1%) tra le categorie dell'indotto turistico**, risultando di fatto la causa principale del bilancio negativo conseguito. Al suo interno, **è la categoria "Bar e ristoranti" (-48 unità locali, pari al -1,1%) a registrare la riduzione più consistente in termini assoluti**: in particolare, i più penalizzati risultano nuovamente i "Bar ed esercizi simili senza cucina" (-29, pari a -1,5%) e, in misura minore, la "Ristorazione con somministrazione" (-13, pari al -0,7%). **Mentre continua a diminuire anche il settore del "Cibo da asporto" (-23 unità locali, pari al -4,1%),** ad un tasso superiore rispetto a quelli osservati in precedenza, **torna ad aumentare il segmento "Mense e catering" (+15 unità locali, pari al +5,2%)** dopo un anno stazionario, grazie al contributo delle "Mense" (+21, pari al +9,3%).

Meno rappresentative del tessuto economico locale, ma molto importanti per il suo sviluppo, sono le **"Strutture ricettive"** (il 7,4% delle attività turistiche) tradizionali e complementari, il 69,6% delle quali si colloca tra i comuni di *Gallarate - Malpensa*, dell'*Area varesina* e del *Lago Maggiore*. Dopo due anni di crescita sostanziale (+65, pari al +18,1% tra il 2023 e il 2024), nel corso del primo semestre del 2025 **il settore si mantiene più o meno stabile (+3 unità locali, pari al +0,7%) nel suo complesso**, evidenziando un tasso di crescita sensibilmente inferiore a quello medio regionale (+4,6%). Al suo interno, le variazioni sono minime: diminuiscono le "Strutture alberghiere" (-2 unità locali, pari al -1,3%) e crescono le "Strutture complementari" (+5 unità locali, pari al +1,8%), con tendenze in leggero aumento per gli "Affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, B&B e residence" (+2, pari al +0,9%) e l'**instaurazione di una nuova attività tra le "Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte" (+1, pari al +4,8%),** che passano ad essere 22 nel territorio provinciale.

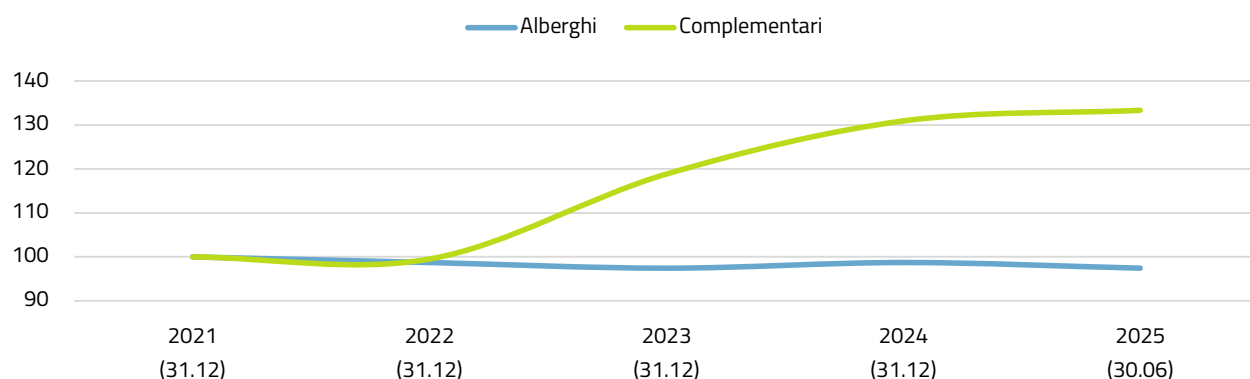
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

	Unità locali 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
<i>Alberghi</i>	152	35,5%	-2	-1,3%
<i>Complementari</i>	276	64,5%	+5	+1,8%
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE	428	100%	+3	+0,7%





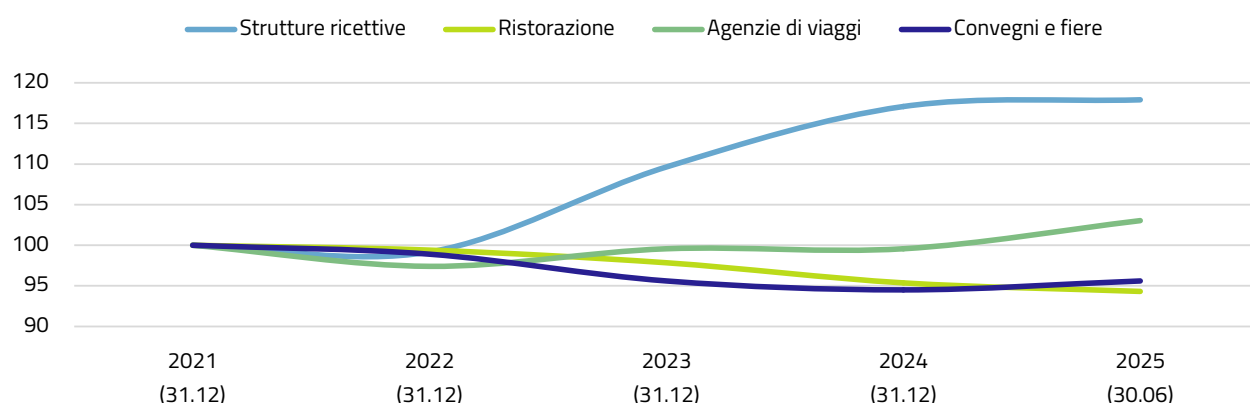
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025



Nel complesso, l'offerta turistica delle attività registrate presso la CCIAA di Varese continua ad essere **sbilanciata, in tutte le aree geografiche indagate**, come conseguenza di un trend strutturale, che vede un divario sempre più crescente tra l'accoglienza tradizionale e quella meno convenzionale: al 30 giugno 2025, si conta un numero di **276 strutture complementari** (il 64,5% del settore, +0,7 punti percentuali rispetto al 2024), **contro le 152 alberghiere** (il 35,5% del settore, -0,7 punti percentuali rispetto al 2024).

Tra le restanti categorie facenti parte del comparto turistico, il reparto **"Agenzie di viaggi" (+8 unità locali, pari al +3,5%)** torna a crescere dopo un anno stazionario (variazione nulla nel 2024), sostenuto in parte da un aumento di "Consulenti viaggio o travel planner senza licenza di agenzia" (+4, pari al +7,7%), mentre il settore **"Convegni e fiere" (+1 unità locale, pari al +1,2%)** mantiene una sommaria stabilità.

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025



Mercato del lavoro

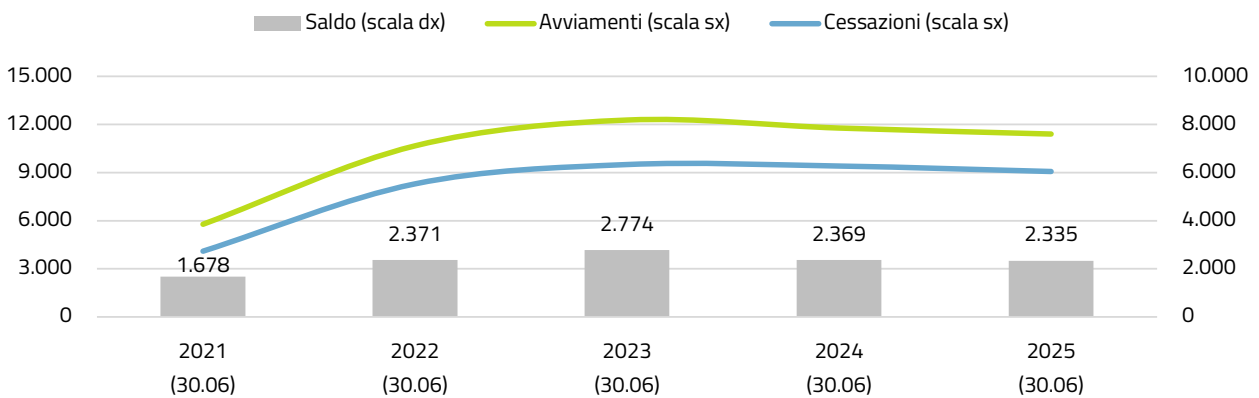
I dati più recenti hanno consolidato la ripresa definitiva del mercato del lavoro nel comparto turistico, dopo il forte impatto subito dalla crisi pandemica. L'andamento dei primi semestri dell'anno nel corso dell'ultimo quinquennio mostra come, superato il crollo dei flussi e la conseguente contrazione dei saldi,



l'occupazione sia tornata a crescere in modo sostenuto nel 2022 e nel 2023, per poi stabilizzarsi. A giugno 2025, **nonostante un turnover leggermente inferiore, il bilancio occupazionale resta in linea con il saldo del primo semestre 2024**, trainato sempre dal settore della ristorazione.

A fine semestre, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 11.402 avviamenti (il 24,2% sul totale terziario) e di 9.067 cessazioni di rapporti di lavoro (il 19,4% sul totale terziario) nel settore del turismo, in diminuzione rispettivamente del -3,2% e del -3,6% rispetto allo stesso periodo del 2024, per un bilancio occupazionale di **+2.335 posti di lavoro attivi al 30 giugno**.

Varese. Flussi occupazionali del turismo. Dinamica 30/06/2021 - 30/06/2025



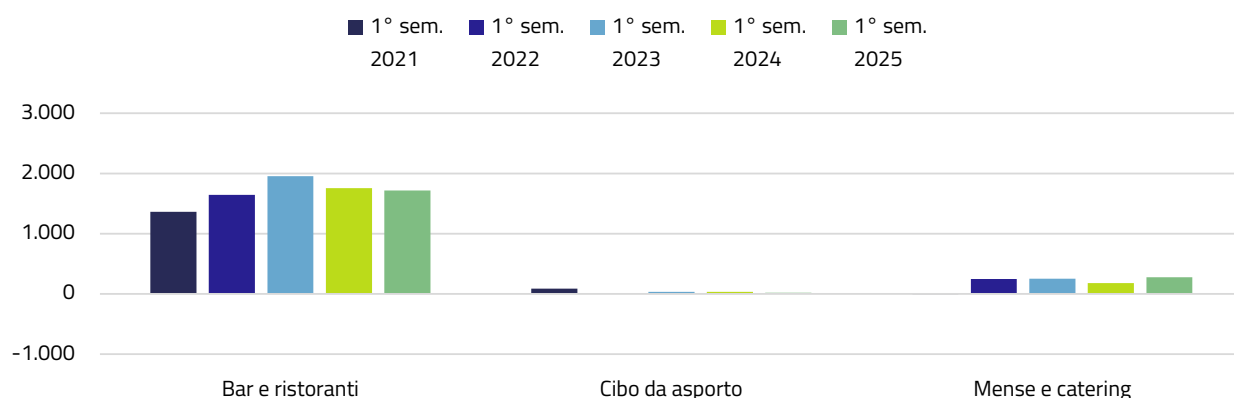
Le posizioni acquisite si distribuiscono in prevalenza nei comuni afferenti alla zona del **Lago Maggiore (+865 occupati)**, quella con il più elevato indice di specializzazione settoriale della provincia (1.51), e all'**Area varesina (+618 occupati)**, che da sole raccolgono oltre la metà (63,5%) dei posti di lavoro maturati durante il primo semestre dell'anno. Più contenuti risultano i saldi nei distretti di *Gallarate - Malpensa* (+375 occupati), dell'*Area montana e valli* (+209 occupati) e di *Busto Arsizio - Seprio* (+201 occupati), all'interno del quale si registra la vocazione turistica più bassa del territorio (0.84) e la differenza più importante rispetto al bilancio dello stesso periodo del 2024 (-197 occupati). Fanalino di coda, l'*Area saronnese* (+67 occupati), dove la crescita occupazionale si mantiene su livelli inferiori anche negli anni precedenti.

Varese. Flussi occupazionali del turismo per servizio turistico. Variazione 30/06/2024 - 30/06/2025

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Diff. 24-25
Strutture ricettive	2.390	-157	-6,2%	2.113	-93	-4,2%	+277	-64
Ristorazione	8.844	-190	-2,1%	6.830	-235	-3,3%	+2.014	+45
Agenzie di viaggi	53	-15	-22,1%	39	-12	-23,5%	+14	-3
Convegni e fiere	115	-12	-9,4%	85	0	stabili	+30	-12
TOTALE TURISMO	11.402	-374	-3,2%	9.067	-340	-3,6%	+2.335	-34



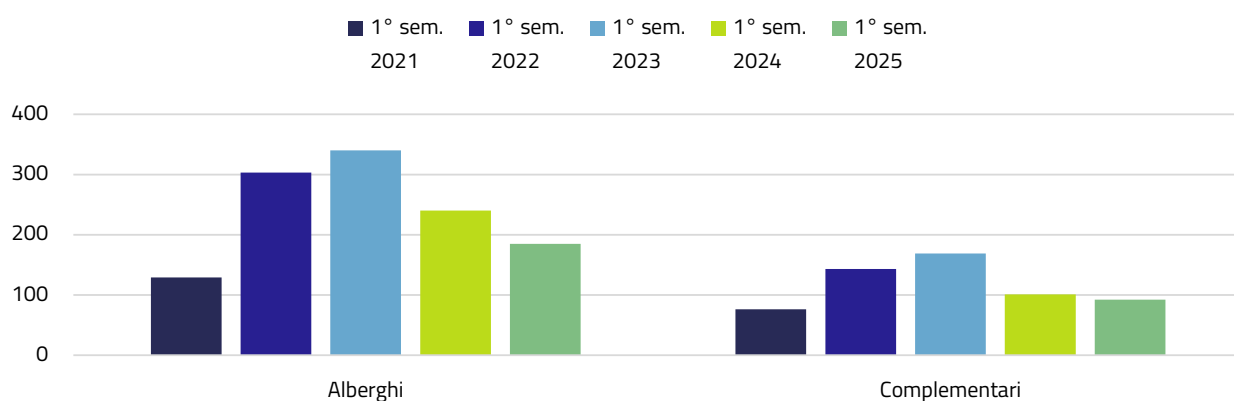
Varese. Saldi occupazionali della ristorazione. Dinamica 30/06/2021 - 30/06/2025



Come di consueto, il **77,6% dei rapporti avviati nel corso del semestre (in diminuzione del -2,1% rispetto ai primi sei mesi del 2024)** è da ricondurre al settore della **“Ristorazione”**, dal quale proviene anche la **maggior parte dei posti di lavoro sviluppatasi in provincia (+2.014 occupati)**, che si concentra prevalentemente all’interno della **“Ristorazione con somministrazione” (+951 posti di lavoro**, in leggero calo rispetto ai +1.031 del primo semestre 2024), comprendente ristoranti, fast-food, pizzerie e birrerie, pub, enoteche con cucina. Un aumento occupazionale più contenuto si riscontra anche nel resto della catena, in controtendenza con l’andamento del tessuto imprenditoriale, in particolare nei **“Bar e altri esercizi senza cucina” (+529 posti di lavoro)** e nel segmento **“Mense e catering” (+275 posti di lavoro)**, l’unico a registrare un aumento delle unità locali e al cui interno emerge un maggior numero di occupati impiegati nel **“Catering per eventi, banqueting” (+264 posti di lavoro)**, per i quali si rileva un incremento della domanda di lavoro del +11,2% rispetto al primo semestre del 2024. Buoni i riscontri provenienti anche dalle **“Gelaterie e pasticcerie” (+224 posti di lavoro)**, mentre le attività che forniscono **“Cibo da asporto” (+21 posti di lavoro)** evidenziano un bilancio di fine periodo decisamente più contenuto.

Il 21,0% dei rapporti avviati tra gennaio e giugno fa capo alle “Strutture ricettive”, che chiudono il periodo con +277 posti di lavoro (in progressiva flessione rispetto ai volumi registrati nel primo semestre 2023 e

Varese. Saldi occupazionali delle strutture ricettive. Dinamica 30/06/2021 - 30/06/2025





2024, rispettivamente di +509 e +341 occupati). Al loro interno, **aumenta principalmente l'occupazione negli "Alberghi" (+185 posti di lavoro)**, mentre **l'incremento nelle strutture "Complementari" (+92 posti di lavoro)** è determinato in buona sostanza dalle **"Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte" (+79 posti di lavoro)**, dato in linea con la nascita della nuova struttura rilevata in provincia. I "B&B, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze" (+4 posti di lavoro) registrano una crescita occupazionale marginale.

La prima parte del 2025 evidenzia una **riduzione generale dei flussi relativi al settore "Convegni e fiere", dopo un biennio caratterizzato da un elevato turnover**, anche se il bilancio occupazionale si mantiene comunque positivo (+30 posti di lavoro) e agli stessi livelli del corrispettivo semestre del 2024. Le stesse dinamiche si osservano anche nel mercato del lavoro delle **"Agenzie di viaggi" (+14 posti di lavoro)**, dove **l'occupazione ha comunque ripreso ad aumentare a partire dal 2023** (per la prima volta dalla crisi pandemica), seppur di poco.

Varese. Flussi occupazionali del turismo per tipologia contrattuale. Variazione 30/06/2024 - 30/06/2025

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Diff. 24-25
<i>T. indeterminato</i>	867	-106	-10,9%	1.407	-5	-0,4%	-540	-101
<i>T. determinato</i>	5.618	-183	-3,2%	4.058	-203	-4,8%	+1.560	+20
<i>Somministrato</i>	777	-99	-11,3%	783	-137	-14,9%	-6	+38
<i>Apprendistato</i>	425	-8	-1,8%	359	+33	+10,1%	+66	-41
<i>Intermittente</i>	3.569	+47	+1,3%	2.319	-7	-0,3%	+1.250	+54
<i>Parasubordinato</i>	146	-25	-14,6%	141	-21	-13,0%	+5	-4
<i>Altro</i>	0	0	n.d.	0	0	stabili	0	0
TOTALE TERZIARIO	11.402	-374	-3,2%	9.067	-340	-3,6%	+2.335	-34

Dal punto di vista contrattuale, **quasi la metà dei lavoratori (il 49,3%) è stata assunta a tempo determinato e poco meno di un terzo (31,3%) con un contratto "a chiamata"** (tipico di un settore stagionale come quello turistico), formule che rimangono le più utilizzate dalle aziende e **che continuano a maturare la maggior parte dei posti di lavoro (rispettivamente +1.560 e +1.250)**, anche nel corso di questo primo semestre. Viceversa, il bilancio del **tempo indeterminato (-540 occupati)**, al netto delle trasformazioni, è negativo e non dà cenni di miglioramento, rimanendo in linea con i trend rilevati nel corso dell'ultimo quinquennio. Si conferma anche l'instabilità del **lavoro somministrato** (-6 occupati), che dal 2023 continua a conseguire una lieve perdita occupazionale, dopo due anni di ripresa. Tra le forme contrattuali meno utilizzate, risulta in leggero aumento l'**apprendistato** (+66 posti di lavoro), mentre

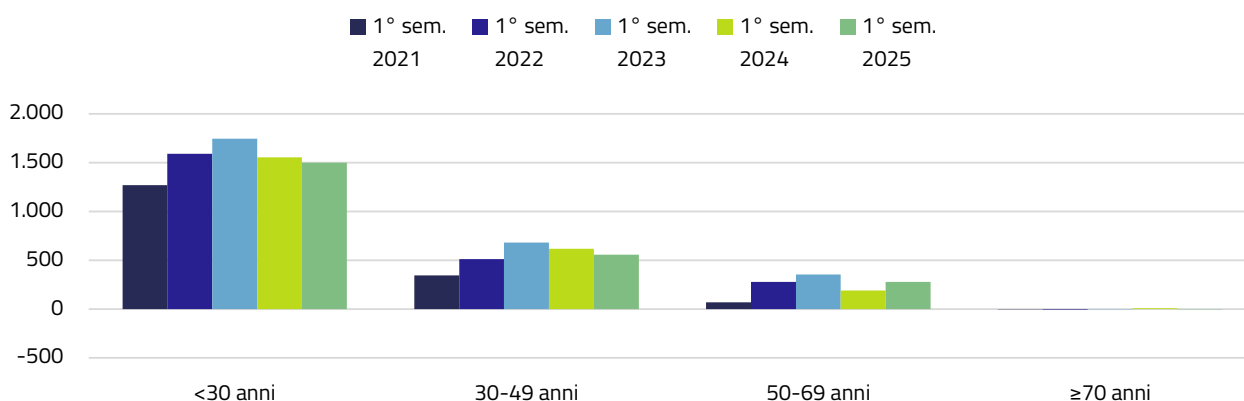




variazioni poco significative emergono dal parasubordinato (+5 occupati), le cui forme contrattuali vengono poco utilizzate all'interno di questo settore.

Anche l'indotto turistico predilige i lavoratori più giovani. **I più richiesti dalle aziende rimangono infatti i lavoratori under 30, che rappresentano il 55,1% del personale assunto** nel semestre in analisi (con 6.282 avviamenti, contro i 5.120 delle fasce più mature) e **il cui saldo al 30 giugno raggiunge i +1.500 posti di lavoro**. Positivi, ma più contenuti, i riscontri per i lavoratori più adulti, sia nella fascia compresa tra i 30 e i 49 anni (+557 occupati) che in quella compresa tra i 50 e i 69 anni (+279 occupati). Marginale, invece, la quota degli over 70 (-1 posto di lavoro), che costituiscono solo lo 0,1% dei rapporti avviati.

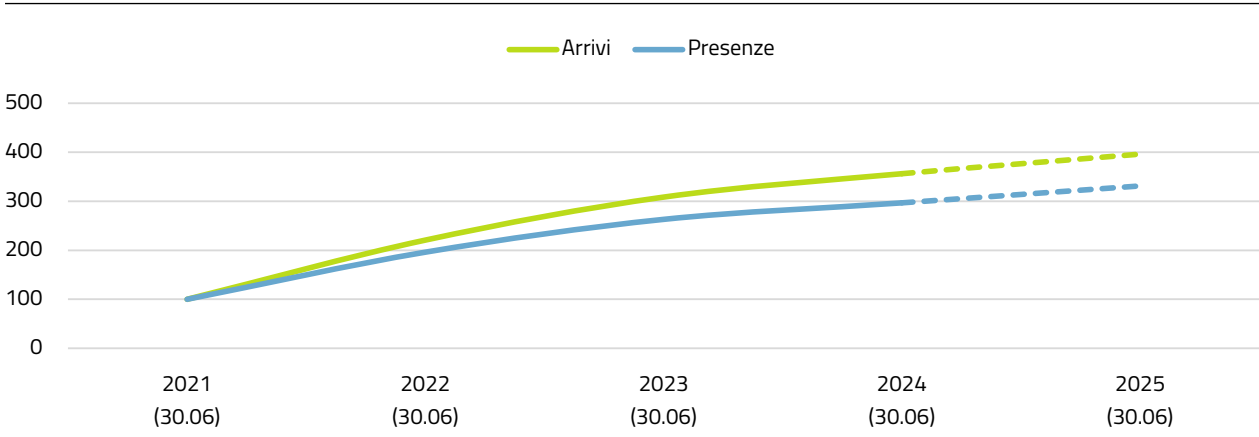
Varese. Saldi occupazionali del turismo per classe d'età. Dinamica 30/06/2021 - 30/06/2025



Focus: flussi turistici

Secondo i dati provvisori del sistema "Ross1000" di Polis-Regione Lombardia, **durante il primo semestre del 2025 si registrano un totale di 813.760 arrivi e di 1.400.260 presenze in provincia di Varese, in aumento rispettivamente del +11,2% e del +11,6% rispetto allo stesso periodo del 2024**. L'andamento dell'ultimo quinquennio sottolinea come l'indotto abbia reagito agli squilibri derivanti dalla pandemia, registrando un progressivo aumento dei flussi turistici nel territorio, tanto da tornare a sfiorare i volumi antecedenti la crisi nel corso del 2023 e a superarli già dai primi mesi del 2024.

Varese. Flussi turistici. Dinamica 30/06/2021 - 30/06/2025



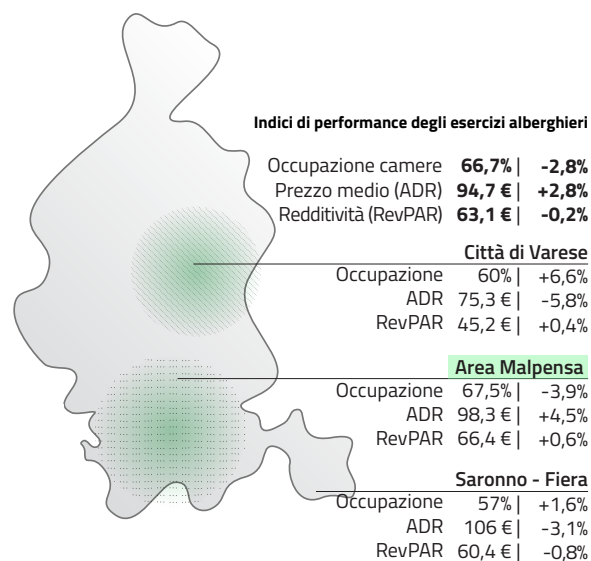
Tra gennaio e giugno del 2025, oltre i tre quarti delle movimentazioni afferiscono agli esercizi alberghieri, che raccolgono l'84,0% degli arrivi (683.676) e il 73,7% delle presenze (1.031.395). Nonostante il settore ricettivo, dal punto di vista imprenditoriale, abbia evidenziato nel tempo una maggiore crescita delle strutture complementari – che al 30 giugno 2025 raggiungono un totale di 276 unità locali in provincia, contro le 152 strutture più tradizionali – i turisti continuano a preferire queste ultime per il proprio soggiorno. In modo particolare i **visitatori provenienti dall'estero**, che nel periodo in analisi rappresentano il 64,4% degli arrivi e il 63,5% delle presenze negli esercizi alberghieri del varesotto, facendo rilevare un incremento rispetto allo stesso semestre del 2024, rispettivamente del +8,9% e del +8,8%, di molto superiore a quello riscontrato per i turisti di nazionalità italiana.

Varese. Flussi turistici degli esercizi alberghieri per provenienza. Variazione 30/06/2024 - 30/06/2025

	Arrivi				Presenze			
	1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
Italia	243.564	35,6%	+7.568	+3,2%	376.730	36,5%	+5.619	+1,5%
Estero	440.112	64,4%	+35.972	+8,9%	654.665	63,5%	+53.010	+8,8%
TOTALE FLUSSI	683.676	100%	+43.540	+6,8%	1.031.395	100%	+58.629	+6,0%

Focus: performance alberghiere

La lettura dei dati dell'Osservatorio Turistico Economico*, relativi al **primo semestre 2025**, non evidenzia grandi scostamenti in termini di performance per le aziende ricettive, che mantengono nel loro complesso un rendimento paragonabile a quello del 2024, nonostante le diverse variazioni riscontrate nel prezzo e nell'occupazione delle camere, nelle varie aree del territorio. **A livello provinciale**, il confronto su base semestrale presenta un'occupazione in diminuzione del -2,8% (66,7% nel 2025; 68,6% nel 2024) e un prezzo medio (ADR) in aumento +2,8% (94,7€ nel 2025; 92,1€ nel 2024), per una redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) sostanzialmente stabile al -0,2% (63,1€ nel 2025; 63,2€ nel 2024). Le camere del campione monitorate sono state 3.188.



Per le aziende ricettive della **Città di Varese** il trend è positivo: è l'occupazione a crescere del +6,6% (60,0% nel 2025; 56,3% nel 2024) e il prezzo medio (ADR) a diminuire del -5,8% (75,3€ nel 2025; 79,9€ nel 2024). Anche in questo caso specifico, tuttavia, la redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) risulta abbastanza allineata ai valori del 2024, con uno scostamento minimo, seppur positivo, del +0,4% (45,2€ nel 2025; 45,0€ nel 2024).

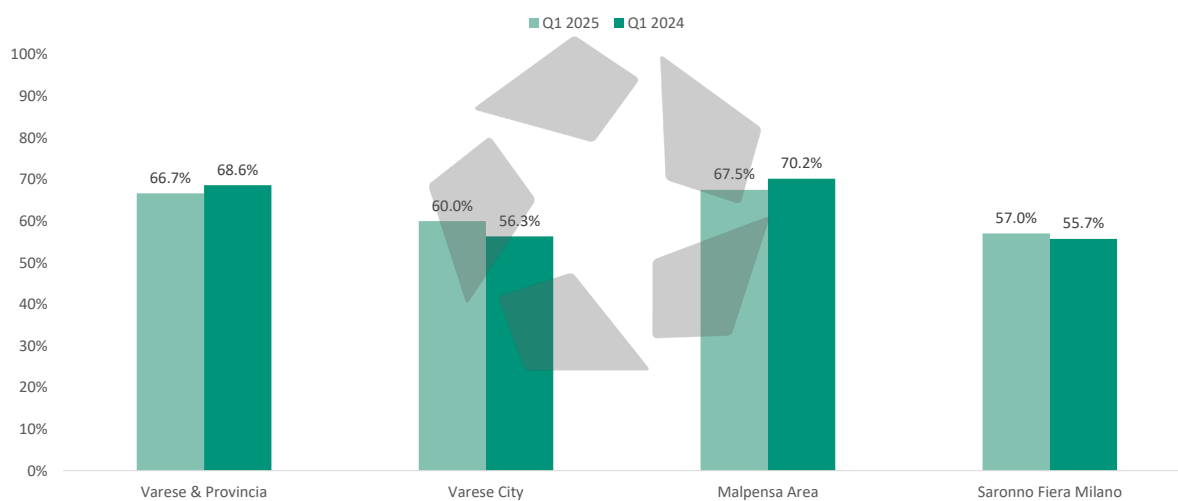
L'**Area Saronno-Fiera** manifesta una situazione simile. Al suo interno, l'occupazione è salita del +2,3% (57,0% nel 2025; 55,7% nel 2024), con un rispettivo calo del prezzo medio, in questo caso pari al -3,1% (106,0€ nel 2025; 109,4€ nel 2024). Ciononostante, la redditività risulta in diminuzione del -0,8% (60,4€ nel 2025; 60,9€ nel 2024).

L'**Area Malpensa** – dove l'aeroporto rappresenta un asset determinante per tutto il settore dell'ospitalità e per le numerose aziende (soprattutto di catena) che gravitano nei comuni adiacenti – è l'unica a manifestare una riduzione dell'occupazione, pari al -3,9% (67,5% nel 2025; 70,2% nel 2024). La redditività registra comunque un miglioramento, per quanto modesto, del +0,6% (66,4€ nel 2025; 66,0€ nel 2024), dato il prezzo medio più elevato rispetto alle altre zone e l'aumento rilevato del +4,5% (98,3€ nel 2025; 94,1€ nel 2024).

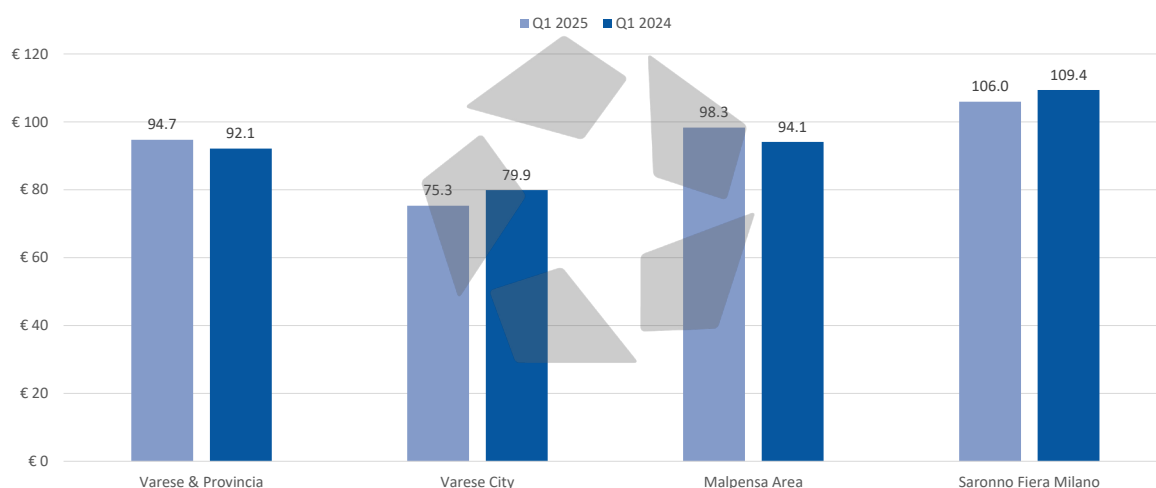
* L'Osservatorio Turistico Economico, promosso da Federalberghi Varese con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, fornisce i dati relativi alle performance delle strutture alberghiere – prezzo medio di vendita camera (ADR), percentuale di occupazione, redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di "STR Global", che monitora l'andamento del mercato alberghiero della provincia. Il sistema di calcolo per le variabili considerate prevede:

- Occupazione = (camere vendute / camere disponibili) x 100
- ADR = ricavi vendita camere / camere vendute
- RevPAR = ricavi vendita camere / camere disponibili

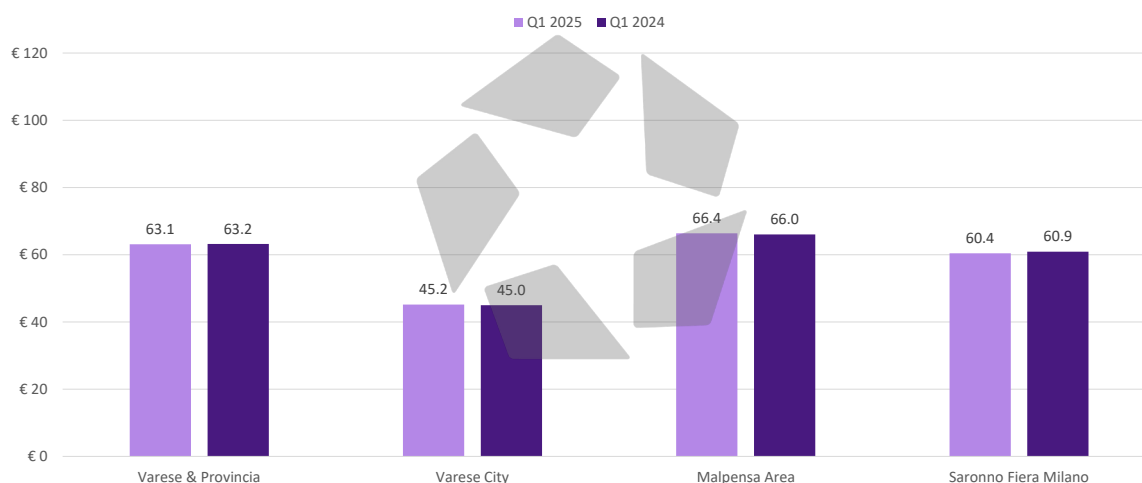
Varese. Occupazione delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 30/06/2024 - 30/06/2025



Varese. Prezzo medio (ADR) delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 30/06/2024 - 30/06/2025



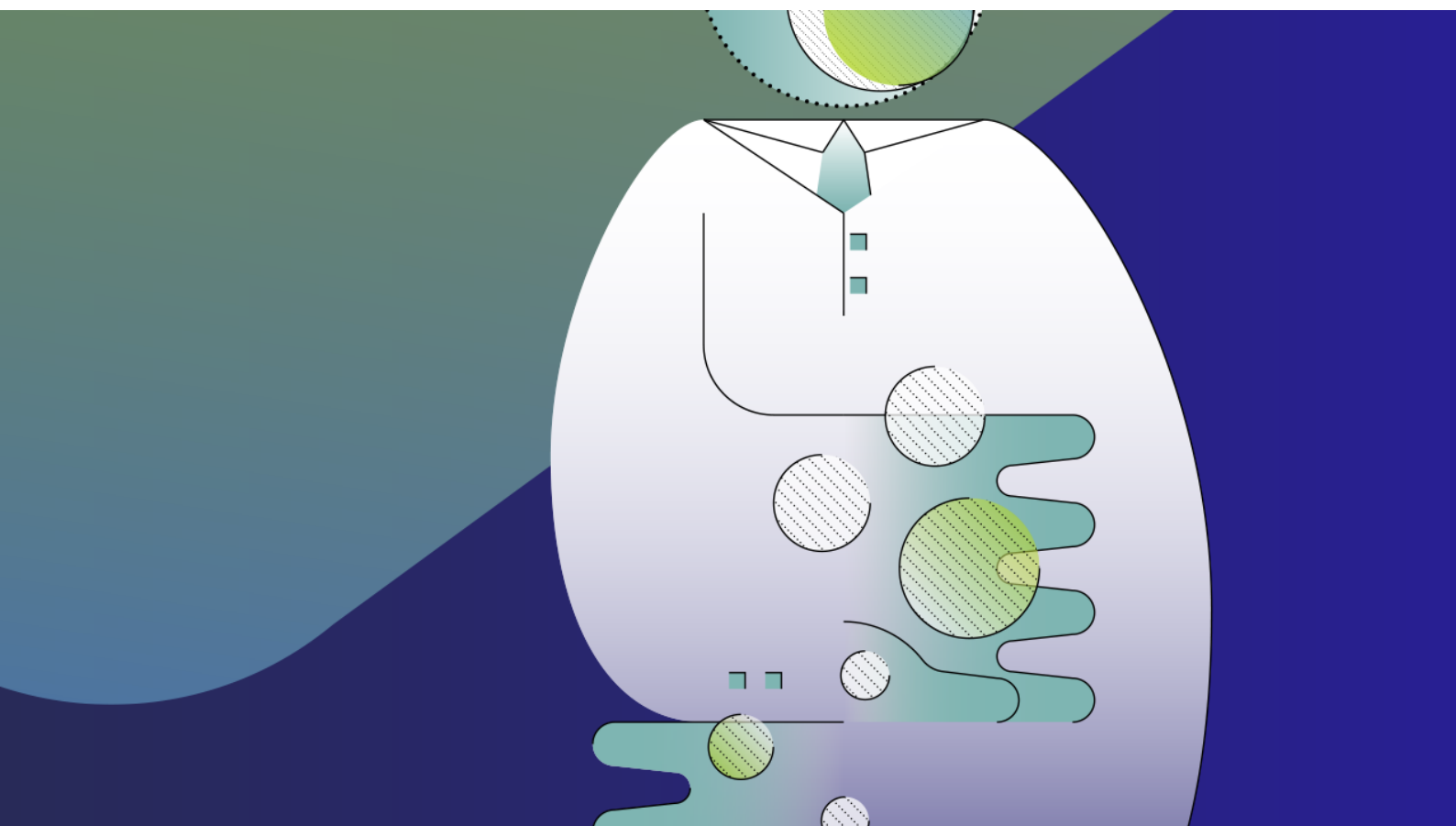
Varese. Redditività per camera disponibile (RevPAR) negli esercizi alberghieri. Valori al 30/06/2024 - 30/06/2025





Servizi

**Il *Terziario avanzato* traina la
crescita di imprese e contiene il calo
occupazionale, dovuto all'*Istruzione*.
Lavoro in aumento nella *Logistica*.**





I Servizi in provincia di Varese

Unità locali

Nel corso dell'ultimo quadriennio, il comparto dei servizi è stato determinante per il buon andamento del settore terziario, contribuendo al sistema economico del territorio con un totale di +796 unità locali (in aumento del +3,0% dal 2021 al 2024), dopo la congiuntura sfavorevole del periodo pandemico. **Il primo semestre 2025 evidenzia un ulteriore incremento del tessuto imprenditoriale (+277 unità locali, pari al +0,8%),** che porta il comparto a raggiungere le 27.801 localizzazioni in provincia di Varese, il 54,9% delle imprese terziarie presenti nel territorio.

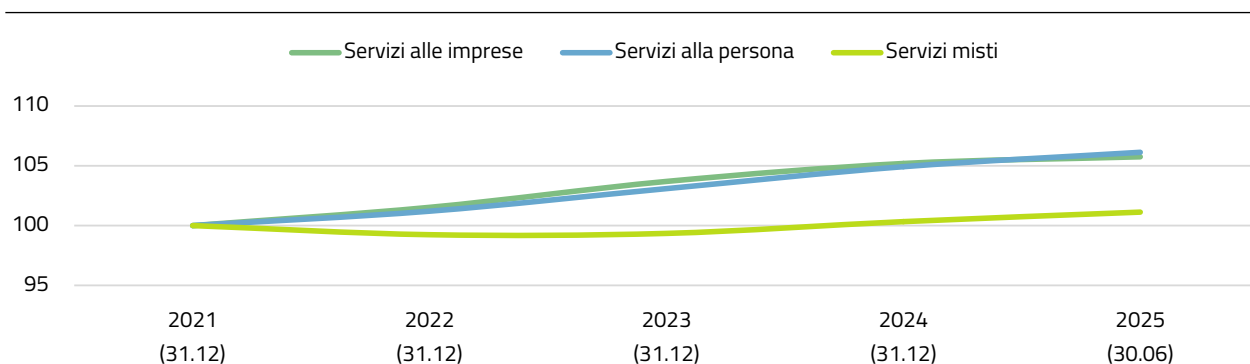
Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

	Unità locali 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
Servizi alle imprese	7.760	27,9%	+41	+0,5%
Servizi alla persona	8.103	29,2%	+92	+1,1%
Servizi misti	11.938	42,9%	+94	+0,8%
TOTALE SERVIZI	27.801	100%	+227	+0,8%

A beneficiarne maggiormente, in termini assoluti e percentuali, sono state due delle zone con il più alto indice di specializzazione: **più della metà (il 63,4%) delle attività inglobate tra gennaio e giugno si colloca nei comuni afferenti all'Area varesina (+92, pari al +1,2%) e all'Area saronnese (+52, pari al +1,6%).** Positivi anche i riscontri nei distretti di *Busto Arsizio - Seprio* (+47, pari al +0,7%) e di *Gallarate - Malpensa* (+26, pari al +0,4%), mentre evidenziano crescite più contenute quelli dell'*Area montana e valli* (+8, pari al +0,5%) e del *Lago Maggiore* (+3, pari al +0,2%), che presentano tuttavia una vocazione settoriale (rispettivamente di 0.81 e 0.92) inferiore alla media provinciale.

Nei primi mesi del 2025, il bilancio delle localizzazioni attive al 30 giugno è più favorevole per i "Servizi alla persona" (+92 unità locali, pari al +1,1%), rispetto ai "Servizi alle imprese" (+41 unità locali, pari al +0,5%).

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025





Tuttavia, in termini assoluti, lo sviluppo maggiore si registra tra i **“Servizi misti” (+94 unità locali, pari al +0,8%)**, in particolar modo per le attività di **“Locazione immobiliare” (+70, pari al +2,8%)**, degli **“Agenti e mediatori di assicurazioni” (+31, pari al +59,6%)** e per le imprese di **“Pulizia generale (non specializzata di edifici)” (+25, pari al +3,8%)**.

All'interno di tale scenario, **tra le categorie di interesse indagate è il “Terziario avanzato” (+40 unità locali, pari al +0,7%) a fornire il maggior apporto alla crescita del settore, in termini assoluti**, anche se il suo sviluppo risulta meno intenso rispetto alla media regionale (+1,9%). A livello territoriale, si riscontra un aumento più marcato delle attività nelle circoscrizioni di *Busto Arsizio - Seprio* (+19 unità locali, pari al +1,4%), dell'*Area varesina* (+18, pari al +1,1%) e dell'*Area saronnese* (+10, pari al +1,3%). **Tra le tendenze di maggior rilievo all'interno della categoria**, in incremento costante negli ultimi anni, si segnalano quelle nella **“Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari” (+11, pari al +5,4%)**, nelle **“Attività di consulenza”** – in particolare **“Imprenditoriale, amministrativo-gestionale e di pianificazione aziendale” (+8, pari al +0,8%)** e nel settore delle **“Tecnologie dell'informatica” (+4, pari al +1,6%)** – oltre che nei **“Servizi di progettazione di ingegneria integrata” (+6, pari al +8,0%)** e nella **“Produzione di software non connesso all'edizione” (+6, pari al +1,3%)**.

Lo sviluppo più importante del semestre, in termini percentuali, proviene invece dalla categoria della **“Istruzione” (+25 unità locali, pari al +3,4%)**, che dal 2021 evidenzia un trend positivo continuativo. Tra il mese di gennaio e giugno, **in generale, aumentano maggiormente le attività formative non formali**, come ad esempio i **“Corsi di formazione e di aggiornamento professionale” (+13, pari al +7,1%)** e le **“Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche” (+3, pari al +2,7%)**, specialmente nei territori dell'*Area varesina* (+13, pari al +5,8%) e di *Busto Arsizio - Seprio* (+8, pari al +4,2%). **Di particolare nota, l'incremento registrato nel settore “Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori” (+4, pari al +80,0%)**, grazie al quale le strutture del territorio passano da 5 a 9.

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2024 - 30/06/2025

	Unità locali 1° sem. 2025	Comp. %	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25
Logistica	2.511	9,0%	-14	-0,6%
Credito e finanza	2.704	9,7%	+21	+0,8%
Terziario avanzato	5.738	20,6%	+40	+0,7%
Istruzione	751	2,7%	+25	+3,4%
Sanità e servizi sociali	1.314	4,7%	+15	+1,2%
Sport e benessere	630	2,3%	+20	+3,3%
Arte e cultura	267	1,0%	+8	+3,1%
Altre attività di servizi	13.886	50,0%	+112	+0,8%
TOTALE SERVIZI	27.801	100%	+227	+0,8%



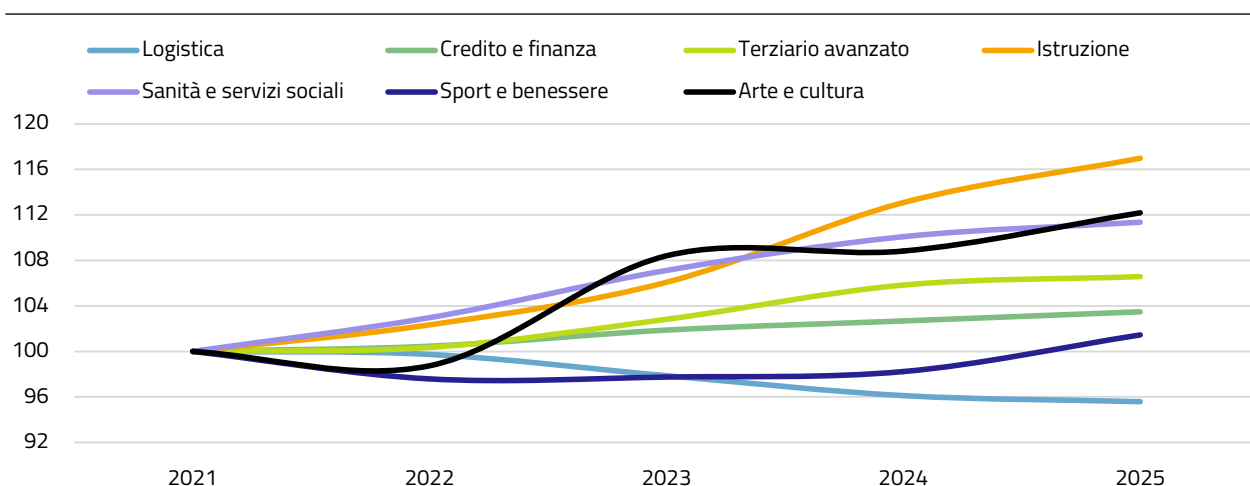


Si distingue dalle altre categorie anche l'andamento del segmento **"Credito e finanza"** (+21 unità locali, pari al +0,8%), che **mantiene una crescita stabile rispetto al 2024 (+0,8%), dopo la forte espansione registrata nel corso del 2023 (+4,9%)**. Nel computo di fine periodo, risulta **determinante l'apporto proveniente dalle attività dei "Mediatori di assicurazioni" (+31, pari al +59,6%) e dalle "Società di partecipazione (holding)" (+25, pari al +9,1%)**. Gli effetti di tale incremento si osservano soprattutto nei distretti di *Gallarate - Malpensa* (+13, pari al +2,3%), dell'*Area saronnese* (+8, pari al +2,3%) e dell'*Area varesina* (+8, pari al +1,0%). In controtendenza con l'andamento positivo del settore, si evidenzia la flessione riscontrata tra i "Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni" (-26, pari al -7,6%) e i "Sub-agenti di assicurazioni" (-10, pari al -2,7%).

Nel primo semestre 2025, riprende a crescere a tassi più sostenuti il settore "Sport e benessere" (+20 unità locali, pari al +3,3%), dopo un biennio di sostanziale stazionarietà. Al suo interno, si osserva un aumento tendenziale di "Enti e organizzazioni sportive" (+5, pari al +5,6%), che svolgono anche servizi di promozione eventi, di "Atleti professionisti indipendenti" (+5, pari al +18,5%) – inclusi arbitri, giudici, cronometristi, istruttori cinofili, etc. – e di specifiche "Attività di intrattenimento e di divertimento" (+4, pari al +4,3%), come quelle di animazione, ludoteche, parchi giochi, sale biliardo, escape room, paintball, noleggio attrezzature da festa e spettacoli pirotecnici. Nei territori della provincia, si osserva uno sviluppo maggiore in tal senso nei distretti dell'*Area saronnese* (+19, pari al +11,4%) e di *Busto Arsizio-Seprio* (+5, pari al +4,0%).

Risulta in aumento anche il tessuto imprenditoriale nella categoria "Sanità e servizi sociali" (+15 unità locali, pari al +1,2%) – in crescita progressiva dal 2023 e all'interno della quale emergono i risultati positivi degli "Studi medici specialistici e poliambulatori" (+15, pari al +51,7%) – **e nel settore "Arte e cultura" (+8 unità locali, pari al +3,1%)**, con tendenze in rialzo nel primo semestre 2025, in particolare, per quanto riguarda le attività di "Conservazione e restauro di opere d'arte" (+5, pari al +7,0%), come quadri, affreschi, sculture, mosaici, arazzi, materiale archeologico.

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Dinamica 31/12/2021 - 30/06/2025





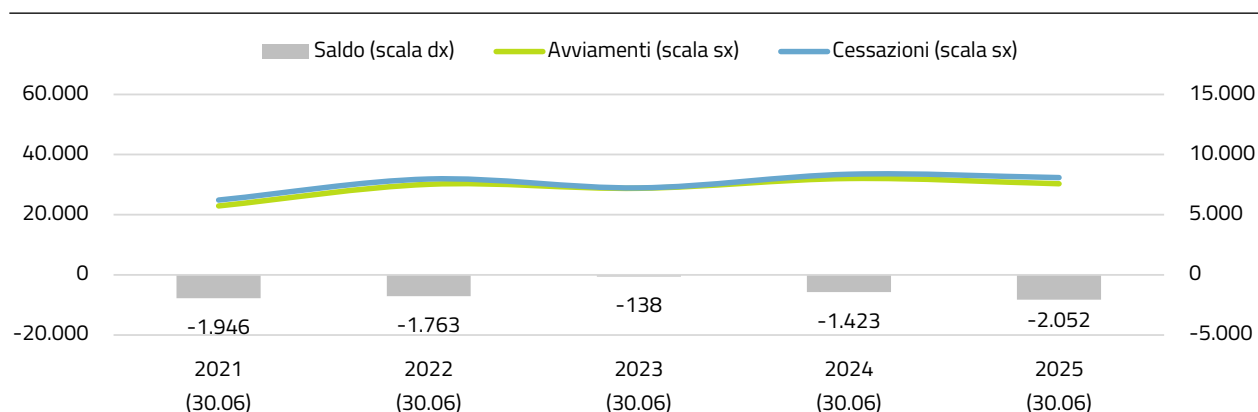
Tra le categorie di servizio di maggior interesse analizzate, l'unica a risultare in diminuzione è nuovamente quella della **"Logistica"** (-14 unità locali, pari al -0,6%), che continua a manifestare una situazione generale di crisi, in linea con le tendenze registrate lungo il 2024 (-1,8%) e il 2023 (-1,9%), dopo un triennio di stabilità. A livello territoriale, le difficoltà più marcate si notano nella circoscrizione di *Busto Arsizio - Seprio* (-14, pari al -3,3%), mentre i **settori più colpiti sono quelli del "Trasporto di merci su strada" (-10, pari al -1,3%), il cui progressivo declino è in fase di monitoraggio da anni, e di specifiche "Attività connesse ai trasporti terrestri" (-5, pari al -29,4%),** che includono servizi di supporto come radiotaxi, scorta per trasporti eccezionali, monitoraggio trasporti e liquefazione/rigassificazione di gas fuori dai siti di estrazione.

Nel complesso del settore dei servizi, il bilancio del semestre è condizionato anche dall'andamento di alcune **attività non appartenenti alle categorie precedenti, che apportano in totale +112 localizzazioni (+0,8%).** Oltre al già citato incremento del settore immobiliare e delle pulizie generali di edifici, tra le tendenze maggiormente significative del periodo si segnalano quelle di particolari "Attività di supporto alle imprese" (che passano da 0 a 16, nell'arco del semestre) – raccolta monete nei parcometri; lettura di contatori del gas, acqua ed elettricità; volantinaggio e affissione di manifesti – e degli "Istituti di bellezza" (+15, pari al +1,8%).

Mercato del lavoro

Superata la crisi occupazionale del 2022, la ripresa del mercato risulta già palese nel corso del 2023, anche in relazione alla riforma del "lavoro sportivo" introdotta nel mese di luglio dello stesso anno. Mentre i dati annuali del 2024 confermano tale tendenza, **il primo semestre del 2025 evidenzia un importante contenimento dei saldi, il più severo tra quelli registrati nei rispettivi periodi del quinquennio in analisi.** A incidere negativamente su tale risultato, oltre ad un aumento delle chiusure contrattuali a termine del corpo docente (tipiche di questa parte dell'anno), si osserva un'ulteriore diminuzione degli avviamenti nell'ambito sportivo (club, federazioni, atleti professionisti). Mantengono, invece, il primato occupazionale le attività del "Terziario avanzato", mentre nel settore della "Logistica" i servizi legati al trasporto aereo continuano ad alimentare la crescita dei posti di lavoro dal 2023.

Varese. Flussi occupazionali dei servizi. Dinamica 30/06/2021 - 30/06/2025





Dal mese di gennaio, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 30.302 avviamenti (il 64,2% sul totale terziario) e di 32.354 cessazioni di rapporti di lavoro (il 69,4% sul totale terziario) nel settore dei servizi, in diminuzione rispettivamente del -5,4% e del -3,3% rispetto al primo semestre 2024, per un **bilancio complessivo di -2.052 posti di lavoro attivi al 30 giugno**.

A livello territoriale, **l'unico distretto in cui si rileva un aumento occupazionale è l'Area varesina (+113 occupati)**, coerentemente all'andamento positivo del relativo tessuto imprenditoriale. **Nel resto della provincia, si evidenzia una flessione generalizzata dei saldi, più severa nelle circoscrizioni dell'Area saronnese (-823 occupati) e di Busto Arsizio - Seprio (-724 occupati)**, entrambe caratterizzate da indici di specializzazione sopra la media regionale, e più moderata nell'Area montana e valli (-357 occupati), dove si registra la vocazione settoriale inferiore (0.81). I comuni afferenti alle aree di *Gallarate - Malpensa* (-184) e del *Lago Maggiore* (-77) evidenziano una minore riduzione dei posti di lavoro.

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 30/06/2024 - 30/06/2025

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Diff. 24-25
<i>Servizi alle imprese</i>	8.362	-958	-10,3%	6.570	-858	-11,6%	+1.792	-100
<i>Servizi alla persona</i>	16.261	-721	-4,2%	21.111	-67	-0,3%	-4.850	-654
<i>Servizi misti</i>	5.679	-65	-1,1%	4.673	-190	-3,9%	+1.006	+125
<i>Logistica</i>	4.896	+327	+7,2%	4.215	+250	+6,3%	+681	+77
<i>Credito e finanza</i>	181	-9	-4,7%	179	-12	-6,3%	+2	+3
<i>Terziario avanzato</i>	3.761	-1.250	-24,9%	2.401	-1.204	-33,4%	+1.360	-46
<i>Istruzione</i>	5.292	+22	+0,4%	9.485	+234	+2,5%	-4.193	-212
<i>Sanità e servizi sociali</i>	3.319	+211	+6,8%	3.144	+187	+6,3%	+175	+24
<i>Sport e benessere</i>	2.721	-441	-13,9%	3.619	-194	-5,1%	-898	-247
<i>Arte e cultura</i>	280	-207	-42,5%	270	-206	-43,3%	+10	-1
<i>Altre attività di servizi</i>	9.852	-397	-3,9%	9.041	-170	-1,8%	+811	-227
TOTALE SERVIZI	30.302	-1.744	-5,4%	32.354	-1.115	-3,3%	-2.052	-629

Nel complesso del settore, **il calo occupazionale registrato nel periodo in analisi è determinato dall'andamento dei "Servizi alla persona" (-4.850 posti di lavoro)**. Sebbene il saldo della categoria risulti sempre negativo in questa parte dell'anno, influenzato in prevalenza dalle dinamiche interne all'istruzione, la relativa flessione riscontrata nel primo semestre del 2025 è la più severa dell'ultimo quinquennio. Le posizioni maturate tra gennaio e giugno si concentrano, quindi, tra i "Servizi alle imprese" (+1.792 posti di lavoro) – il cui bilancio appare in linea con quello dei primi semestri del precedente triennio, nonostante la consistente diminuzione dei flussi





rilevata rispetto al 2024 (-10,3% gli avviamenti e -11,6% le cessazioni) – e tra i “Servizi misti” (+1.006 posti di lavoro), in progressiva ripresa nel biennio successivo alla crisi imprenditoriale del secondo semestre del 2022.

Tra le categorie di servizio analizzate, come anticipato, l’impatto negativo del settore in termini occupazionali proviene principalmente dal mercato del lavoro della “Istruzione” (-4.193 occupati) e, in seconda battuta, da quello dello “Sport e benessere” (-898 occupati).

Il comparto “Istruzione” (-4.193 posti di lavoro) risulta il più penalizzato nel semestre, condizionato dalle chiusure contrattuali dei docenti, tipiche del periodo che antecede l’estate. Il saldo del 2025 è inferiore a quello degli anni precedenti. In particolare, è il calo occupazionale registrato nelle scuole primarie e secondarie di formazione generale – **“Scuole medie” (-1.353 occupati), “Elementari” (-968 occupati) e “Licei” (-773 occupati) – a incidere maggiormente sul bilancio negativo di questi primi mesi**, al quale concorrono in parte anche gli andamenti del mercato del lavoro riscontrati nelle “Scuole dell’infanzia” (-357 occupati), negli “Istituti tecnici, professionali, artistici” (-460 occupati) e nei “Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale” (-119 occupati).

Anche lo “Sport e benessere” (-898 posti di lavoro) evidenzia un saldo negativo, dopo l’eccezionale exploit del 2023 dovuto all’introduzione della riforma sul lavoro sportivo e un 2024 in lieve aumento. Nel semestre, diminuisce il numero delle attivazioni contrattuali (-13,9%), mentre le cessazioni calano più lentamente (-5,1%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nel complesso della categoria, **la riduzione dei posti di lavoro è più evidente nelle attività dei “Club sportivi” (-694 occupati), degli “Enti e organizzazioni sportive” (-529 occupati)** che svolgono anche servizi di promozione eventi e degli “Atleti professionisti indipendenti” (-242 occupati), inclusi arbitri, giudici, cronometristi, istruttori cinofili, etc. Bilanci positivi, invece, si riscontrano nella gestione di “Piscine” (+245 occupati), “Palestre” (+127 occupati), “Impianti sportivi polivalenti” (+116 occupati) e più specifici, come “Campi da calcio, tennis, piste di atletica, impianti per sport equestri, campi da golf, etc.” (+111 occupati).

Le altre categorie analizzate presentano saldi positivi, con un maggior impatto in termini occupazionali proveniente dal “Terziario avanzato” (+1.360 posti di lavoro), dalla “Logistica” (+681 posti di lavoro) e dalla “Sanità e servizi sociali” (+175 posti di lavoro).

Dopo aver chiuso il 2024 con un bilancio annuale in perdita, il primo registrato nel corso dell’ultimo quinquennio, nei sei mesi successivi **il “Terziario avanzato” (+1.360 occupati) si conferma il segmento trainante dell’economia varesotta**, non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche imprenditoriale. **Al suo interno, emerge con forza l’elevato numero di posti di lavoro maturati dalle aziende di “Ideazione di campagne pubblicitarie” (+969 occupati)** che, nonostante un forte calo delle assunzioni (-33,0%) a seguito di un secondo semestre del 2024 particolarmente penalizzante,





presenta l'unico saldo a tre cifre del settore. Più contenuti, ma comunque significativi, i risultati nelle attività dei "Centri di assistenza fiscale" (+59 occupati), dei "Servizi forniti dai commercialisti" (+45 occupati), delle aziende che si occupano di "Elaborazione dati" (+38 occupati) e dei liberi professionisti che offrono "Consulenza strategica, organizzativa, controllo di gestione, marketing, risorse umane e supporto alle startup" (+37 occupati).

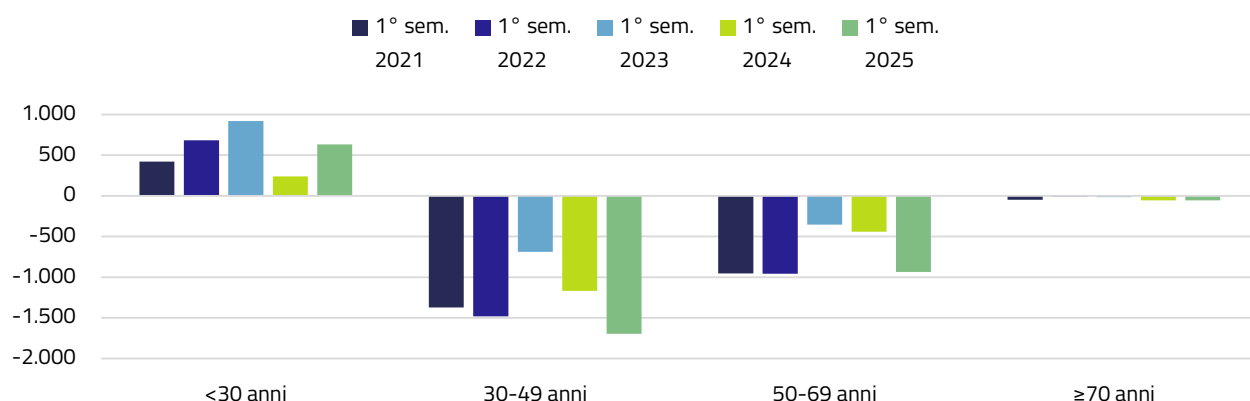
Anche in questo primo semestre del 2025, la **"Logistica" (+681 posti di lavoro)** presenta uno dei saldi occupazionali maggiori, nonostante il crollo imprenditoriale subito negli ultimi anni. Un risultato che sembra indirizzato ad equiparare gli eccezionali volumi conseguiti nel corso del 2024. Al suo interno, si riscontra un buon aumento dei flussi (+7,2% gli avviamenti e +6,3% le cessazioni), con **bilanci particolarmente positivi per le attività dei "Servizi connessi al trasporto aereo" (+431 occupati), del "Trasporto aereo di linea di passeggeri" (+304 occupati)** e del "Trasporto di merci su strada" (+163 occupati), quest'ultimo in contrapposizione alla riduzione di imprese registrata nel settore.

Dopo la flessione del primo semestre del 2022 (-102 occupati), per il terzo anno consecutivo, in corrispondenza dello stesso periodo, **l'occupazione nella "Sanità e servizi sociali" (+175 posti di lavoro)** risulta in leggera ripresa. Una buona parte di tale crescita è dovuta all'aumento dei posti di lavoro negli **"Ospedali e case di cura generici" (+233 occupati)** e nei servizi di "Assistenza continuativa (24h) non sanitaria" (+72 occupati) per minori, orfani, senzatetto, rifugiati, madri in difficoltà e case famiglia per disagi sociali. All'interno del comparto, **si sottolinea l'evidenza di un saldo negativo particolarmente rilevante nei "Servizi di supporto sociale, counselling, orientamento e assistenza non residenziale" (-159 occupati)** forniti a rifugiati, immigrati, senzatetto o vittime di disastri/conflitti.

All'interno di questo scenario, **si riscontrano incrementi occupazionali contenuti nel complesso del settore "Arte e cultura" (+10 occupati)** – con tendenze in aumento nelle "Attività di biblioteche ed archivi" (+5 occupati) e nella "Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili" (+5 occupati) – **e in quello del "Credito e finanza" (+2 posti di lavoro)**, caratterizzato al suo interno da andamenti contrapposti nelle attività degli "Agenti di assicurazioni" (+8 occupati) o di "Intermediazione di specifici strumenti finanziari" (+5 occupati) – come contratti swap, opzioni, investimenti in titoli per conto proprio, attività di venture capital e investment club – e negli "Istituti di credito" (-18 occupati).

Nel complesso delle "Altre attività dei servizi" (+811 posti di lavoro), non selezionate tra le principali categorie d'interesse analizzate, **spiccano alcuni trend occupazionali positivi, particolarmente evidenti nelle attività di "Cura e manutenzione del paesaggio" (+360 occupati)**, di "Pulizia generale (non specializzata) di edifici" (+97 occupati), di "Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri" (+92 occupati) e degli "Istituti di bellezza" (+75 occupati).





Anche in questo settore, il mercato favorisce il lavoro giovanile. Il bilancio occupazionale del primo semestre premia solo i lavoratori under 30 (+631 occupati), mentre tutte le altre categorie anagrafiche presentano saldi in notevole flessione. A subire il maggior contraccolpo sono le due centrali: il personale di età compresa tra i 30 e i 49 anni (-1.694 occupati) e la fascia tra i 50 e i 69 anni (-935 occupati), seguiti in misura minore dagli ultrasessantenni (-54 occupati).

Ancora una volta, si parla di un sistema lavoro piuttosto precario, dove **gli unici saldi occupazionali positivi del semestre si registrano nel lavoro intermittente (+1.074 posti di lavoro) – una forma contrattuale normalmente più tipica del settore turistico, ma recentemente in espansione nei servizi, in questa prima parte dell'anno – e nell'apprendistato (+135 posti di lavoro)**, nonostante il consistente calo dei flussi riscontrato in entrambe le tipologie, rispetto allo stesso semestre del 2024. Il lavoro a tempo determinato continua a rappresentare la principale forma di assunzione

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Var. ass. 24-25	Var. % 24-25	1° sem. 2025	Diff. 24-25
<i>T. indeterminato</i>	4.652	+220	+5,0%	5.520	+127	+2,4%	-868	+93
<i>T. determinato</i>	12.959	-665	-4,9%	13.992	-619	-4,2%	-1.033	-46
<i>Somministrato</i>	3.589	+10	+0,3%	3.602	+178	+5,2%	-13	-168
<i>Apprendistato</i>	512	+37	+7,8%	377	+38	+11,2%	+135	-1
<i>Intermittente</i>	2.198	-547	-19,9%	1.124	-577	-33,9%	+1.074	+30
<i>Parasubordinato</i>	4.020	-691	-14,7%	5.287	-314	-5,6%	-1.267	-377
<i>Domestico</i>	2.332	-84	-3,5%	2.399	+55	+2,3%	-67	-139
<i>Altro</i>	40	-24	-37,5%	53	-3	-5,4%	-13	-21
TOTALE TERZIARIO	30.302	-1.744	-5,4%	32.354	-1.115	-3,3%	-2.052	-629



per le aziende, raccogliendo il 42,8% degli avviamenti, ma il relativo bilancio occupazionale (-1.033 posti di lavoro) si mantiene negativo, al netto delle trasformazioni. Sebbene, nel periodo che va da gennaio a giugno, tale fenomeno sia prevalentemente dovuto ai licenziamenti degli insegnanti, si parla comunque di una tendenza in corso dal 2019 e che vede anno dopo anno, ma soprattutto dal 2022 in poi, una riduzione progressiva dell'occupazione a tempo determinato. **Le restanti categorie perdono un numero considerevole di posti di lavoro, in particolare il parasubordinato (-1.267 occupati) e il tempo indeterminato (-868 occupati).** Flessioni più contenute, invece, si riscontrano nel lavoro domestico (-67 occupati), in lento e progressivo declino dopo il boom registrato nell'anno della pandemia, e in quello somministrato (-13 occupati).





Nota metodologica

Il rapporto statistico del Centro Studi "Spazio Indagine Varese" monitora l'andamento del settore Terziario della provincia di Varese, attraverso l'osservazione delle principali variabili economiche che meglio ne descrivono il quadro generale. Questo aggiornamento è dedicato allo studio del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso del **primo semestre 2025**, concentrando l'analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati del sistema. A seguire, si riportano le specifiche delle scelte metodologiche adottate.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE

L'ambito di analisi si focalizza in modo particolare sul territorio provinciale, con differenti livelli di approfondimento. Nelle appendici dei diversi capitoli si possono trovare tabelle riassuntive dei dati a livello mandamentale, secondo le seguenti aggregazioni comunali:

- **Lago Maggiore** (Tronzano Lago Maggiore, Maccagno con Pino e Veddasca, Agra, Luino, Germignaga, Brezzo di Bedero, Porto Valtravaglia, Castelveccana, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Brebbia, Ispra, Ranco, Angera, Taino, Sesto Calende);
- **Area varesina** (Sangiano, Caravate, Besozzo, Bardello con Malgesso e Bregano, Travedona Monate, Cadrezzate con Osmate, Comabbio, Mercallo, Varano Borghi, Ternate, Biandronno, Gavirate, Comerio, Barasso, Luvinata, Casciago, Induino Olona, Varese, Malnate, Inarzo, Casale Litta, Mornago, Crosio della Valle, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo, Daverio, Azzate, Buguggiate, Brunello, Sumirago, Albizzate, Castronno, Gazzada Schianno, Morazzone, Caronno Varesino, Solbiate Arno, Gornate Olona, Castiglione Olona, Lozza, Vedano Olona, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, Cazzago Brabbia);
- **Area montana e Valli** (Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Cremenaga, Montegrino Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Ponte Tresa, Brusimpiano, Brissago Valtravaglia, Grantola, Mesenzana, Cugliate Fabbiasco, Marchirolo, Marzio, Cassano Valcuvia, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Casalzuigno, Cuveglio, Rancio Valcuvia, Bedero Valcuvia, Cuasso al Monte, Porto Ceresio, Cittiglio, Brenta, Cuvio, Azzio, Gemonio, Cocquio Trevisago, Orino, Castello Cabiaglio, Brinzio, Valganna, Bisuschio, Besano, Saltrio, Arcisate, Viggiù, Clivio, Cantello, Lavena Ponte Tresa, Duno, Cunardo);
- **Gallarate-Malpensa** (Vergiate, Golasecca, Somma Lombardo, Arsago Seprio, Besnate, Jerago con Orago, Cavarina con Premezzo, Oggiona con Santo Stefano, Casorate Sempione, Gallarate, Cassano Magnago, Cardano al Campo, Vizzola Ticino, Ferno, Samarate, Lonate Pozzolo);
- **Busto Arsizio-Seprio** (Carnago, Castelseprio, Lonate Ceppino, Tradate, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Marnate, Busto Arsizio, Castellanza);
- **Area saronnese** (Cislago, Gerenzano, Saronno, Uboldo, Caronno Pertusella, Origgio).





DEFINIZIONE SETTORIALE

La definizione dei settori e delle loro attività si basa sulla classificazione ATECO 2007*, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev.2. Tale classificazione è di tipo alfa-numerico, con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macrosettore di attività economica, le cifre - da due a sei - rappresentano le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi. Dal generale al particolare, le varie attività economiche vengono raggruppate in: "sezioni" (codifica: 1 lettera), "divisioni" (2 cifre), "gruppi" (3 cifre), "classi" (4 cifre), "categorie" (5 cifre) e "sottocategorie" (6 cifre). Ciascun codice numerico incorpora i precedenti. In particolare, l'analisi proposta presenta i risultati alla 2^a cifra per gli imprenditori e alla 4^a cifra per le unità locali.

I tre settori del terziario ed i rispettivi sottosettori vengono così identificati:

COMMERCIO [COD. 45 - 46 - 47]

- Ingrosso [cod. 46]
- Dettaglio [cod. 47]

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

- Alimentare [cod. 46.17 - 46.3 - 47.11 - 47.2 - 47.81]
- Tessile e abbigliamento [cod. 46.16 - 46.41 - 46.42 - 46.48 - 47.51 - 47.71 - 47.72 - 47.77 - 47.82]
- Casa e arredo [cod. 46.15 - 46.44 - 46.47 - 46.74 - 47.52 - 47.53 - 47.54 - 47.59]
- Elettronica e telecomunicazioni [cod. 46.43 - 46.5 - 47.4]
- Sport e cura della persona [cod. 46.45 - 46.46 - 46.49 - 47.6 - 47.73 - 47.74 - 47.75 - 47.76]
- Autovetture [cod. 45]
- Altro commercio [tot. Commercio - categorie]

TURISMO [COD. 55-56-79-82.3]

- Strutture ricettive [cod. 55]
 - » Alberghi [cod. 55.1]
 - » Complementari [codici 55.2 - 55.3 - 55.9]
- Ristorazione [cod. 56]
 - » Bar e ristoranti [codici 56.1 (-56.10.2) - 56.3]
 - » Cibo da asporto [cod. 56.10.2]
 - » Mense e catering [cod. 56.2]
- Agenzie di viaggi [cod. 79]
- Convegni e fiere [cod. 82.3]

* In attesa di un adeguamento da parte dell'archivio "SIUL-COB" alla nuova classificazione ATECO 2025 - il sistema informativo della Regione Lombardia che raccoglie le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro - si continuerà ad utilizzare quella precedente.





SERVIZI [DA 49 A 81 (-55, 56, 79), 82 (-82.3), DA 84 A 99]

- Servizi alle imprese [codici 49.2 - 49.41 - 49.5 - 50.2 - 50.4 - 51.2 - 52 - 58 - 59 - 62 - 63 - 64.11 - 64.2 - 70 - 71.2 - 72 - 73 - 74.1 - 74.9 - 77.12 - 77.31 - 77.32 - 77.33 - 77.34 - 77.4 - 78 - 82 (-82.3) - 94.1 - 94.2 - 99]
- Servizi alla persona [codici 49.1 - 49.3 - 50.1 - 50.3 - 51.1 - 77.2 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94.9 - 95 - 96 - 97 - 98]
- Servizi misti [codici 49.0 - 49.40 - 49.42 - 50.0 - 51.0 - 53 - 60 - 61 - 64.0 - 64.1 (-64.11) - 64.19 - 64.3 - 64.9 - 65 - 66 - 68 - 69 - 71.0 - 71.1 - 74.0 - 74.2 - 74.3 - 75 - 77.0 - 77.1 (-77.12) - 77.30 - 77.35 - 77.39 - 80 - 81 - 94.0]

CATEGORIE DI SERVIZIO

- Logistica [cod. 49 - 50 - 51 - 52 - 53]
- Credito e finanza [cod. 64 - 65 - 66]
- Terziario avanzato [cod. 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 78]
- Istruzione [cod. 85]
- Sanità e servizi sociali [cod. 75 - 86 - 87 - 88]
- Sport e benessere [cod. 93]
- Arte e cultura [cod. 90 - 91]
- Altri servizi [cod. 68 - 77 - 80 - 81 - 82 - 84 - 92 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99]

DEFINIZIONE CONTRATTUALE

La definizione delle forme contrattuali si basa sulla classificazione presente nell'archivio del sistema informativo "SIUL-COB" della Regione Lombardia. Nello specifico, in riferimento alla rappresentatività delle diverse tipologie contrattuali all'interno del settore terziario e per una maggior fruibilità nella lettura del documento, sono state individuate le seguenti aggregazioni principali:

- **Tempo indeterminato**
(tempo indeterminato, tempo indeterminato con piattaforma)
- **Tempo determinato**
(tempo determinato, tempo determinato con piattaforma, tempo determinato per sostituzione)
- **Somministrato (ex interinale)**
- **Apprendistato**
(professionalizzante o contratto di mestiere, per la qualifica professionale, di alta formazione e ricerca)
- **Intermittente (o "a chiamata")**
- **Parasubordinato**
(collaborazione coordinata e continuativa, contratto a progetto, di agenzia, autonomo nello spettacolo)
- **Domestico**
- **Altri contratti**





FONTI STATISTICHE DEI DATI

I dati utilizzati per la realizzazione del rapporto provengono da fonti statistiche ufficiali. Si ringraziano nello specifico:

- la **Camera di Commercio di Varese**, per la fornitura dei dati relativi alle unità locali (localizzazioni attive) e agli imprenditori (persone attive) iscritti nel “Registro delle Imprese”, provenienti dall’archivio “Infocamere”, il database contenente informazioni raccolte dalle banche dati delle Camere di Commercio territoriali. Il Registro, istituito con la Legge n. 580 del 1993, prevede l’iscrizione obbligatoria per tutti i soggetti che esercitano un’attività d’impresa, indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore merceologico nel quale operano; per la fornitura dei dati relativi ai flussi turistici (arrivi e presenze), provenienti dall’archivio “Ross1000” di PoliS-Lombardia, il servizio attivo per la comunicazione dei dati delle strutture ricettive e dei relativi movimenti.
- il **Centro per l’impiego della Provincia di Varese**, per la fornitura dei dati relativi agli avviamenti e alle cessazioni dei rapporti di lavoro, provenienti dall’archivio “SIUL-COB”, il sistema informativo della Regione Lombardia che raccoglie le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l’impiego;
- l’**Osservatorio Turistico Economico**, promosso da Federalberghi Varese con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, per la fornitura dei dati relativi alle performance delle strutture alberghiere – prezzo medio di vendita camere (ADR), percentuale di occupazione, redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di “STR Global”, che monitora l’andamento del mercato alberghiero della provincia:
 - ◇ $\text{Occupazione} = (\text{camere vendute} / \text{camere disponibili}) \times 100$
 - ◇ $\text{ADR} = \text{ricavi vendita camere} / \text{camere vendute}$
 - ◇ $\text{RevPAR} = \text{ricavi vendita camere} / \text{camere disponibili}$



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GENERAL REPORT 2025

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati **al 30 giugno 2025**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 19 marzo 2026